



IL GRUPPO FIAT HA CHIUSO IL 2013 CON UN UTILE DELLA GESTIONE ORDINARIA DI 3,4 MILIARDI DI EURO E UN INDEBITAMENTO NETTO INDUSTRIALE DI 6,6 MILIARDI DI EURO: SIGNIFICATIVA DIMINUZIONE DELLE PERDITE IN EMEA E PRIMI PROMETTENTI RISULTATI DELLA STRATEGIA "PREMIUM". FORTE GENERAZIONE DI CASSA PER 1,7 MILIARDI DI EURO NEL QUARTO TRIMESTRE.

- Le consegne a livello mondiale sono cresciute del 3% rispetto al 2012, attestandosi a 4,4 milioni di unità, trainate dalla crescita in NAFTA e APAC che ha più che compensato la lieve contrazione delle consegne in LATAM ed EMEA.
- Per il secondo anno consecutivo, il marchio Jeep ha realizzato il record assoluto di vendite a livello globale con 732.000 veicoli.
- I ricavi, pari a 87 miliardi di euro, sono cresciuti del 3% in termini nominali ma del 7% se misurati a cambi costanti. Gli incrementi in NAFTA e APAC hanno parzialmente compensato la contrazione in LATAM ed EMEA. In forte crescita i ricavi dei Marchi di Lusso, con Maserati che ha più che raddoppiato rispetto al 2012.
- L'utile della gestione ordinaria è stato pari a 3,4 miliardi di euro, in calo rispetto ai 3,5 miliardi di euro del 2012 (rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19), ma in crescita di 0,1 miliardi di euro a parità di cambi di conversione; nel 2013 vi sono stati inoltre maggiori ammortamenti di costi di sviluppo per 0,3 miliardi di euro, principalmente connessi al lancio di nuovi prodotti in NAFTA. EMEA ha ridotto le sue perdite di 233 milioni di euro che si attestano a 470 milioni di euro, principalmente per effetto di un miglior mix prodotto ed efficienze sui costi. APAC ha registrato un utile di 358 milioni di euro, in crescita del 38%. L'utile del NAFTA si è ridotto del 9% (-6% a cambi costanti), principalmente a seguito dei maggiori costi industriali correlati al lancio dei nuovi prodotti e dei relativi maggiori ammortamenti di costi di sviluppo. LATAM, in calo del 41% (-33% a cambi costanti) ha risentito della crescita inflazionistica dei costi, di un mix produttivo meno favorevole, di un calo dei volumi e di una minore redditività in Venezuela. Ferrari e Maserati hanno entrambe registrato significativi miglioramenti rispetto al 2012, in particolare Maserati ha triplicato il suo risultato portandolo a 171 milioni di euro.
- L'utile netto è stato di 1.951 milioni di euro (896 milioni di euro nel 2012, rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19), include 1,5 miliardi di euro riferiti all'impatto positivo della rilevazione di imposte differite attive nette di Chrysler compensato da oneri atipici netti per 0,5 miliardi di euro. Al netto di questi due elementi, l'utile netto è stato pari a 943 milioni di euro (1.140 milioni di euro nel 2012, rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19).
- Al 31 dicembre 2013 l'indebitamento netto industriale è stato pari a 6,6 miliardi di euro, in diminuzione rispetto agli 8,3 miliardi di euro registrati al 30 settembre 2013, grazie ai flussi di cassa positivi generati nel trimestre da Chrysler (1,4 miliardi di euro) e da Fiat esclusa Chrysler (0,3 miliardi di euro). L'incremento dell'indebitamento netto industriale nel 2013 è stato comunque limitato a 0,1 miliardi di euro. Escludendo gli investimenti in partecipazioni, il flusso di cassa è stato positivo per 0,1 miliardi di euro. Al 31 dicembre 2013 Chrysler presenta una posizione di liquidità netta di 0,2 miliardi di euro.
- Al 31 dicembre 2013 la liquidità disponibile complessiva, incluse linee di credito *committed* non utilizzate per 3 miliardi di euro, era di 22,7 miliardi di euro, in crescita di 2,6 miliardi di euro rispetto al 30 settembre 2013. Per Fiat esclusa Chrysler, la liquidità disponibile complessiva era pari a 12,1 miliardi di euro; per Chrysler era pari a 10,6 miliardi di euro.
- Per il 2014 il Gruppo indica i seguenti obiettivi: ricavi di circa 93 miliardi di euro, utile della gestione ordinaria nell'intervallo tra circa 3,6 e 4,0 miliardi di euro, utile netto nell'intervallo tra circa 0,6 e 0,8 miliardi di euro, con un utile per azione (EPS) in miglioramento da circa 0,10 euro (esclusa gestione atipica) a un intervallo tra circa 0,44 e 0,60 euro (l'obiettivo di utile netto considera un aumento di 0,5 miliardi di euro dell'onere relativo alla fiscalità differita in conseguenza delle imposte differite attive nette, relative a Chrysler rilevate a fine 2013), indebitamento netto industriale compreso tra 9,8 miliardi di euro e 10,3 miliardi di euro, tenendo anche in considerazione il pagamento (2,7 miliardi di euro) per l'acquisizione della restante quota del 41,5% di Chrysler dal VEBA Trust e l'effetto derivante dall'adozione dell'IFRS 11, dal 1° gennaio 2014 (pari a circa 0,3 miliardi di euro).



GRUPPO FIAT

Highlights

4° trimestre				Esercizio		
2013 ^(*)	2012 ^(**)	Variaz.	(€ milioni)	2013 ^(*)	2012 ^(**)	Variaz.
1.172	1.088	84	Consegne totali (/000)	4.352	4.223	129
24.001	21.775	2.226	Ricavi netti	86.816	83.957	2.859
931	887	44	Utile della gestione ordinaria	3.394	3.541	-147
456	807	-351	EBIT	2.972	3.404	-432
1.684	1.836	-152	EBITDA ⁽¹⁾	7.546	7.538	8
2.167	1.948	219	EBITDA esclusa gestione atipica	8.065	7.782	283
(74)	337	-411	Utile/(Perdita) prima delle imposte	1.008	1.519	-511
1.296	224	1.072	Utile	1.951	896	1.055
252	336	-84	Utile esclusa gestione atipica ⁽²⁾	943	1.140	-197
0,707	0,005	-	EPS (€)	0,744	0,036	-
0,026	0,099	-	EPS esclusa gestione atipica (€) ⁽²⁾	0,099	0,242	-
6.649	8.307 ⁽³⁾	-1.658	Indebitamento netto industriale	6.649	6.545 ⁽⁴⁾	104
22.729	20.139 ⁽³⁾	2.590	Liquidità disponibile	22.729	20.848 ⁽⁴⁾	1.881

^(*) I risultati del 2013 non riflettono ancora l'effetto dell'adozione dei nuovi principi contabili IFRS 10-11-12 che il Gruppo adotterà dal 1° gennaio 2014; i dati patrimoniali a tale data rifletteranno un incremento dell'indebitamento netto industriale al 31 dicembre 2013 stimato in circa 300 milioni di euro connesso all'adozione dell'IFRS 11 – Joint arrangement. Nessun effetto è atteso dall'adozione degli altri principi.

^(**) Per effetto dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, l'Utile della gestione ordinaria e l'EBIT del 2012 sono diminuiti di 273 milioni di euro (100 milioni di euro nel quarto trimestre), l'Utile prima delle imposte è diminuito nel 2012 di 517 milioni di euro (166 milioni di euro nel quarto trimestre). L'Utile del 2012 è diminuito di 515 milioni di euro (164 milioni di euro nel quarto trimestre).

Le consegne del 2012 sono state rettifiche per includere quelle dei Marchi di Lusso.

⁽¹⁾ EBIT più ammortamenti.

⁽²⁾ Esclusa gestione atipica e imposte differite attive nette non ricorrenti. ⁽³⁾ Al 30.09.2013. ⁽⁴⁾ Al 31.12.2012.

Nel **2013** i ricavi del Gruppo sono stati pari a 86,8 miliardi di euro, in crescita del 3% rispetto al 2012 (+7% a parità di cambi). I ricavi in NAFTA sono cresciuti del 5% a 45,8 miliardi di euro (+9% a parità di cambi) per effetto dei maggiori volumi. LATAM ha rilevato ricavi per 10 miliardi di euro, in calo del 10% in termini nominali (+1% a parità di cambi). APAC è migliorata del 48% a 4,6 miliardi di euro grazie alla forte crescita dei volumi. Per EMEA i ricavi sono risultati in calo del 2% a 17,4 miliardi di euro, principalmente per il calo dei volumi in Europa registrato nel corso del primo semestre 2013. I ricavi dei Marchi di Lusso sono aumentati del 31% a 3,8 miliardi di euro, Ferrari in crescita del 5% e Maserati ha più che raddoppiato i ricavi a 1,7 miliardi di euro grazie ai nuovi modelli lanciati nel corso dell'anno. Per i Componenti i ricavi sono stabili ai livelli del 2012 a 8,1 miliardi di euro (+4% a cambi costanti).

L'**utile della gestione ordinaria** del 2013 è stato pari a 3.394 milioni di euro, in calo del 4% rispetto al 2012, ma in crescita dell'1% a cambi costanti; l'utile della gestione ordinaria del 2013 include maggiori ammortamenti di costi di sviluppo per 0,3 miliardi di euro. NAFTA ha registrato un utile di 2.220 milioni di euro (2.443 milioni di euro del 2012 rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19) in calo del 9% in termini nominali (-6% a cambi costanti): l'effetto della crescita dei volumi e i migliori prezzi è stato più che compensato dai maggiori costi industriali relativi ai nuovi modelli e all'arricchimento dei prodotti e dai maggiori ammortamenti di costi di sviluppo. LATAM ha chiuso il 2013 con un utile di 619 milioni di euro (1.056 milioni di euro del 2012 rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19) in calo del 41% in termini nominali (-33% a cambi costanti): la diminuzione è principalmente da attribuire alla crescita inflazionistica dei costi, a uno sfavorevole mix produttivo e a minori risultati in Venezuela. L'utile di APAC, pari a 358 milioni di euro, è migliorato del 38% rispetto al 2012, per effetto della forte crescita dei volumi. EMEA ha ridotto di un terzo la perdita della gestione ordinaria che è stata pari a 470 milioni di euro, principalmente grazie ad un miglior mix di prodotto e alle efficienze realizzate. I Marchi di Lusso hanno contribuito con un utile della gestione ordinaria di 535 milioni di euro, in crescita del 36%, con Ferrari in miglioramento del 9% a 364 milioni di euro e Maserati che ha triplicato il risultato 2012 con 171 milioni di



euro nel 2013. L'utile dei Componenti è stato pari a 201 milioni di euro, in aumento del 16% (+21% a cambi costanti) rispetto al 2012.

Nel 2013 l'**EBIT** è stato pari a 2.972 milioni di euro (3.404 milioni di euro nel 2012, rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19). Al netto delle poste atipiche, l'**EBIT** è stato pari a 3.491 milioni di euro, in calo del 4% rispetto ai 3.648 milioni di euro del 2012 (rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19).

Nel 2013 gli **oneri atipici netti** sono stati pari a 519 milioni di euro e includono circa 390 milioni di euro relativi a svalutazioni di attività principalmente a seguito della razionalizzazione delle architetture correlata alla nuova strategia di prodotto specialmente per i marchi Alfa Romeo, Maserati e Fiat, e oneri per perdite di valore di attività relative al business della ghisa di Teksid. A tali valori si aggiungono oneri per 56 milioni di euro derivanti dalla svalutazione dei diritti relativi all'*Equity Recapture Agreement* in considerazione dell'accordo tra Fiat e il VEBA Trust¹ raggiunto il 1° gennaio 2014 per l'acquisto della partecipazione residua in Chrysler. Nel 2013, inoltre sono stati rilevati oneri per 115 milioni di euro per iniziative di richiamo volontario di sicurezza e di *customer satisfaction* attuate dalla region NAFTA nel mese di giugno 2013, e oneri per 43 milioni di euro conseguenti alla svalutazione del *bolivar* Venezuelano (VEF) nei confronti del dollaro USA avvenuta nel febbraio 2013, compensate da un provento di 166 milioni di euro conseguente alla modifica di piani a benefici definiti relativi a dipendenti di Chrysler in servizio negli Stati Uniti e Canada. Nel 2012 gli oneri atipici netti ammontavano a 244 milioni di euro.

Per i marchi generalisti, nella Region NAFTA, l'**EBIT** è stato pari a 2.290 milioni di euro, in calo dell'8% rispetto al 2012 (rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19), principalmente per effetto del minor utile della gestione ordinaria e maggiori proventi atipici netti. LATAM si è attestata a 492 milioni di euro rispetto a 1.025 milioni del 2012: la diminuzione riflette il minor utile della gestione ordinaria e i maggiori oneri atipici netti. L'**EBIT** dell'APAC è migliorato del 25% a 318 milioni di euro: il miglioramento dell'utile della gestione ordinaria è stato in parte compensato dalle perdite della joint venture cinese, dovute ai costi industriali sostenuti per il lancio dei nuovi prodotti. Nel periodo EMEA ha ridotto le perdite di 217 milioni di euro, con un **EBIT** negativo di 520 milioni di euro, per effetto della riduzione della perdita della gestione ordinaria e del minor risultato delle partecipazioni. L'**EBIT** dei Marchi di Lusso è stato pari a 470 milioni di euro (392 milioni di euro nel 2012): il miglioramento dell'utile della gestione ordinaria è stato solo in parte compensato da oneri atipici per 65 milioni di euro. Per i Componenti l'**EBIT** è stato pari a 146 milioni di euro (165 milioni di euro per il 2012), inclusivo di oneri atipici netti per 60 milioni di euro (11 milioni di euro nel 2012).

Gli **oneri finanziari netti** sono stati pari a 1.964 milioni di euro, in crescita di 79 milioni di euro rispetto al 2012. Al netto dell'effetto degli equity swap correlati a piani di stock option di Fiat (utile di 31 milioni di euro nel 2013, alla loro scadenza, rispetto a un utile di 34 milioni di euro nel 2012), gli oneri finanziari netti sono cresciuti di 76 milioni di euro rispetto al 2012, principalmente a seguito del maggior livello medio di indebitamento.

L'**utile prima delle imposte** è stato pari a 1.008 milioni di euro (1.519 milioni di euro nel 2012, rideterminati per lo IAS 19). La riduzione di 511 milioni di euro riflette la diminuzione di 432 milioni di euro dell'**EBIT** e i maggiori oneri finanziari netti.

Le **imposte** sul reddito sono positive per 943 milioni di euro e includono 1.500 milioni di euro per la rilevazione di imposte differite attive nette relative a Chrysler per il venir meno delle condizioni che ne avevano determinato la mancata iscrizione. Al netto di tale importo l'onere per imposte del 2013 ammonta a 557 milioni di euro (623 milioni di euro nel 2012), di cui 244 milioni di euro sono relativi a Fiat esclusa

¹ UAW Retiree Medical Benefits Trust, una Voluntary Employee Beneficiary Association, è un trust amministrato indipendentemente e costituito ai fini delle prestazioni sanitarie in favore degli ex dipendenti di Chrysler.



Chrysler e si riferiscono essenzialmente ai risultati imponibili di società operanti al di fuori dell'Italia e ad imposte correnti in Italia che colpiscono il costo del lavoro.

L'**utile netto** è stato pari a 1.951 milioni di euro (896 milioni di euro nel 2012, rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19). La quota attribuibile ai soci della capogruppo è pari a 904 milioni di euro (44 milioni di euro nel 2012). Al netto degli oneri atipici e dell'effetto positivo della rilevazione di imposte differite attive, l'utile netto è pari a 943 milioni di euro (1.140 milioni di euro nel 2012, rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19), su tale base Fiat esclusa Chrysler ha registrato una perdita di 911 milioni di euro (787 milioni di euro nel 2012).

L'**indebitamento netto industriale** al 31 dicembre 2013 è pari a 6,6 miliardi di euro, in aumento di 0,1 miliardi nel periodo. Al netto degli investimenti in partecipazioni, il flusso di cassa è positivo di 0,1 miliardi di euro, con l'assorbimento di cassa da parte di Fiat esclusa Chrysler per 1,6 miliardi di euro più che compensato dalla liquidità generata da Chrysler.

Nel 2013 gli investimenti del Gruppo sono stati pari a 7,4 miliardi di euro, sostanzialmente allineati a quelli del 2012 (7,5 miliardi di euro) in termini nominali, ma in crescita del 3% a cambi costanti. Per Fiat esclusa Chrysler, gli investimenti sono stati pari a 3,9 miliardi di euro, in crescita del 20% (+25% a cambi costanti) rispetto al 2012 (3,2 miliardi di euro). Per Chrysler gli investimenti nel 2013 sono stati pari a 3,6 miliardi di euro (4,3 miliardi di euro nel 2012).

Il capitale di funzionamento ha contribuito per 1,5 miliardi di euro (0,7 miliardi di euro nel 2012), di cui 1,1 miliardi di euro relativi a Fiat esclusa Chrysler (assorbimento pari a 0,6 miliardi di euro nel 2012) e 0,3 miliardi di euro riferiti a Chrysler (1,3 miliardi di euro nel 2012).

La **liquidità disponibile complessiva**, incluse le linee di credito *committed* non utilizzate per 3,0 miliardi di euro, è pari a 22,7 miliardi di euro. La crescita di 1,9 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2012, riflette principalmente il contributo positivo delle attività di finanziamento nel corso dell'anno, al netto dell'effetto negativo della variazione dei cambi di conversione pari ad un 1 miliardo di euro. La liquidità disponibile complessiva di Fiat esclusa Chrysler ammonta a 12,1 miliardi di euro (11,1 miliardi di euro a fine 2012). Per Chrysler la liquidità disponibile è pari a 10,6 miliardi di euro e ha risentito dello sfavorevole andamento dei cambi di conversione per 0,6 miliardi di euro. Fiat ha emesso, nell'ambito del programma GMTN, prestiti obbligazionari per complessivi 2,9 miliardi di euro, ha rimborsato alla scadenza 1 miliardo di euro ed ha rinnovato, incrementandola a 2,1 miliardi di euro, la sua linea di credito revolving. Chrysler, grazie alle condizioni di mercato ed al miglioramento del suo merito di credito, ha ridotto il tasso di interesse e modificato taluni *covenant* del suo prestito (*Tranche B Term Loan*) da 3,0 miliardi di dollari e della sua linea di credito revolving non utilizzata da 1,3 miliardi di dollari.

Quarto trimestre

Nel quarto trimestre 2013 i **ricavi** sono stati pari a 24 miliardi di euro, in crescita del 10% in termini nominali, ma del 16% a parità di cambi. Con riferimento alle region, i ricavi in NAFTA sono stati pari a 13,3 miliardi di euro, in crescita del 17% in termini nominali (+22% a parità di cambi). LATAM ha rilevato ricavi per 2,2 miliardi di euro, in calo del 23% (-13% a parità di cambi) rispetto ad un quarto trimestre 2012 particolarmente positivo che beneficiava degli incentivi fiscali sulle vendite in Brasile. APAC, con ricavi pari a 1,3 miliardi di euro, è migliorata del 62%. In EMEA, i ricavi sono stati pari a 4,4 miliardi di euro, in calo del 3% rispetto al 2012. I Marchi di Lusso hanno visto crescere i ricavi del 66% a 1,3 miliardi di euro, trainati da Maserati. I ricavi dei Componenti sono stati pari a 2,1 miliardi di euro, in crescita del 5% in termini nominali rispetto al quarto trimestre 2012 (+10% a parità di cambi).

Nel quarto trimestre 2013, l'**utile della gestione ordinaria** è stato pari a 931 milioni di euro in miglioramento del 5% rispetto allo stesso periodo del 2012 (+11% a cambi costanti). NAFTA ha rilevato un utile di 620 milioni



di euro (555 milioni di euro nel quarto trimestre 2012, rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19) in crescita del 12% in termini nominali (+17% a cambi costanti), grazie al contributo dei nuovi modelli. Il LATAM ha chiuso il quarto trimestre con un utile di 44 milioni di euro (57 milioni di euro a cambi costanti), in diminuzione rispetto ai 198 milioni di euro del 2012 per effetto della crescita inflazionistica dei costi, un mix sfavorevole e minori volumi. APAC ha migliorato il suo utile della gestione ordinaria del 37%, attestandosi a 63 milioni di euro. Per EMEA la perdita si è ridotta di 70 milioni di euro, pari a circa il 60%, attestandosi a 50 milioni di euro, grazie al miglioramento del mix prodotti e alle efficienze industriali realizzate. L'utile della gestione ordinaria dei Marchi di Lusso è cresciuto del 74% a 223 milioni di euro grazie alla forte performance di Maserati, il cui utile è cresciuto di 110 milioni di euro attestandosi a 123 milioni di euro. L'utile della gestione ordinaria dei Componenti è aumentato di 15 milioni di euro attestandosi a 70 milioni di euro.

Nel quarto trimestre 2013, l'**EBIT** è stato pari a 456 milioni di euro (807 milioni di euro nello stesso periodo del 2012, rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19). Al netto delle componenti atipiche, l'**EBIT** migliora del 2% attestandosi a 939 milioni di euro.

Nel quarto trimestre 2013 gli **oneri atipici netti**, pari a 483 milioni di euro, sono principalmente riferibili, per circa 390 milioni di euro a svalutazioni di attività rilevate a seguito della razionalizzazione delle architetture correlata alla nuova strategia di prodotto specialmente per i marchi Alfa Romeo, Maserati e Fiat, e a oneri per perdite di valore di attività relative al business della ghisa di Teksid. A tali importi si aggiungono oneri per 56 milioni di euro derivanti dalla svalutazione dei diritti relativi all'*Equity Recapture Agreement* in considerazione dell'accordo tra Fiat e VEBA Trust².

Per i Marchi generalisti, la region NAFTA ha registrato un EBIT di 621 milioni di euro, in miglioramento dell'11% rispetto all'analogo periodo del 2012 (rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19), principalmente per effetto del maggior utile della gestione ordinaria. LATAM ha chiuso il periodo con un EBIT negativo per 28 milioni di euro (positivo per 242 milioni di euro nel quarto trimestre 2012): tale risultato riflette la diminuzione dell'utile della gestione ordinaria e i maggiori oneri atipici netti. L'APAC ha migliorato l'EBIT del 33% a 48 milioni di euro. L'EBIT di EMEA nel quarto trimestre 2013 è stato negativo per 216 milioni di euro (negativo per 164 milioni di euro nello stesso periodo del 2012): la minor perdita della gestione ordinaria è stata più che compensata dai maggiori oneri atipici netti. L'EBIT dei Marchi di Lusso è stato pari a 158 milioni di euro (128 milioni di euro nel quarto trimestre del 2012), quello dei Componenti è stato pari a 14 milioni di euro (47 milioni di euro nello stesso periodo del 2012) e include oneri atipici netti per 56 milioni di euro (8 milioni di euro nel quarto trimestre 2012).

Gli **oneri finanziari netti** sono stati pari a 530 milioni di euro, in aumento di 60 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2012. Al netto dell'effetto degli equity swap correlati a piani di stock option di Fiat (perdita di 29 milioni di euro nel quarto trimestre 2013, alla scadenza, e utile di 4 milioni di euro nello stesso periodo del 2012), gli oneri finanziari netti sono aumentati di 27 milioni di euro.

La **perdita prima delle imposte** è stata pari a 74 milioni di euro (utile di 337 milioni di euro nel quarto trimestre 2012, rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19). La riduzione di 411 milioni di euro riflette la riduzione dell'EBIT per 351 milioni di euro e l'incremento degli oneri finanziari netti.

Le **imposte** sul reddito sono positive per 1.370 milioni di euro e includono 1.500 milioni di euro per la rilevazione di imposte differite attive nette di Chrysler precedentemente non rilevate. Al netto di tale

² UAW Retiree Medical Benefits Trust, una Voluntary Employee Beneficiary Association, è un trust amministrato indipendentemente e costituito ai fini delle prestazioni sanitarie in favore degli ex dipendenti di Chrysler



importo, l'onere per imposte nel quarto trimestre 2013 ammonta a 130 milioni di euro (113 milioni di euro nell'analogo periodo 2012). Per Fiat esclusa Chrysler le imposte sono state positive per 16 milioni di euro.

L'**utile netto** del quarto trimestre 2013 è stato pari a 1.296 milioni di euro (224 milioni di euro nello stesso periodo del 2012, rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19). La quota di utile attribuibile ai soci della controllante è stata pari a 860 milioni di euro (7 milioni di euro nell'analogo periodo del 2012). Al netto degli oneri atipici netti e dell'effetto positivo delle imposte differite, l'utile netto sarebbe stato pari a 252 milioni di euro (336 milioni di euro nello stesso periodo del 2012, rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19). A pari condizioni, Fiat esclusa Chrysler ha registrato una perdita di 235 milioni di euro (perdita di 123 milioni di euro nel quarto trimestre 2012).

L'**indebitamento netto industriale** al 31 dicembre 2013 è pari a 6,6 miliardi di euro, in diminuzione di 1,7 miliardi di euro rispetto alla fine di settembre. Il flusso di cassa generato dalle attività operative di 2,2 miliardi di euro (1,7 miliardi di euro nel quarto trimestre 2012) e la riduzione del capitale di funzionamento di 1,7 miliardi di euro (0,6 miliardi di euro nel quarto trimestre 2012), hanno più che compensato gli investimenti del periodo pari a 2,2 miliardi di euro (2,3 miliardi di euro nel quarto trimestre 2012). Chrysler ha contribuito con una forte generazione di cassa nel quarto trimestre, con un flusso netto di 1,4 miliardi di euro, chiudendo il 2013 con una posizione di liquidità netta. Fiat esclusa Chrysler ha ridotto il suo indebitamento netto industriale di 0,3 miliardi di euro, con 1,3 miliardi di euro di investimenti (+18% rispetto al quarto trimestre 2012) più che compensati dal positivo flusso generato dalle attività operative e dalla riduzione del capitale di funzionamento che ha beneficiato del favorevole andamento stagionale del quarto trimestre.

Nel quarto trimestre 2013, la **liquidità disponibile complessiva**, pari a 22,7 miliardi di euro, è cresciuta di 2,6 miliardi di euro rispetto al 30 settembre 2013: Al miglioramento hanno contribuito in egual misura il forte flusso di cassa industriale netto e il contributo positivo delle attività di finanziamento, incluso il prestito obbligazionario da 450 milioni di Franchi Svizzeri emesso a fine anno. Nel trimestre l'effetto della variazione dei cambi di conversione è stato negativo per 0,4 miliardi di euro. Per Fiat esclusa Chrysler, la liquidità disponibile complessiva è stata pari a 12,1 miliardi di euro (10,7 miliardi di euro al 30 settembre 2013), mentre per Chrysler è stata pari a 10,6 miliardi di euro (9,5 miliardi di euro al 30 settembre 2013).

Dividendi

Il Consiglio di Amministrazione, in pendenza dell'approvazione del Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2013 di Fiat S.p.A. prevista per il 27 febbraio 2014, ha deciso di non raccomandare la distribuzione di un dividendo alle azioni Fiat, considerando che Fiat intende mantenere un equilibrato livello di liquidità a seguito dell'acquisizione della quota minoritaria in Chrysler Group LLC.



GRUPPO FIAT
Conto Economico --Esercizio

€ milioni	2013		2012 ⁽¹⁾		Variaz. (A vs B)
	Fiat (A)	Fiat esclusa Chrysler	Fiat (B)	Fiat esclusa Chrysler	
Ricavi netti	86.816	35.593	83.957	35.566	2.859
Utile della gestione ordinaria	3.394	246	3.541	338	-147
EBIT	2.972	(188)	3.404	187	-432
EBITDA ⁽¹⁾	7.546	2.113	7.538	2.304	8
EBITDA esclusa gestione atipica	8.065	2.650	7.782	2.565	283
Utile prima delle imposte	1.008	(1.177)	1.519	(630)	-511
Utile (perdita)	1.951	(441)	896	(1.048)	1.055
Utile (perdita) esclusa gestione atipica ⁽²⁾	943	(911)	1.140	(787)	-197

⁽¹⁾ Per effetto dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, l'Utile della gestione ordinaria e l'EBIT sono diminuiti di 273 milioni di euro (17 milioni di euro per Fiat esclusa Chrysler), l'Utile prima delle imposte è diminuito di 517 milioni di euro (9 milioni di euro di maggior perdita per Fiat esclusa Chrysler). L'Utile (Perdita) è diminuito di 515 milioni di euro (7 milioni di euro di maggior perdita per Fiat esclusa Chrysler).

⁽²⁾ EBIT più ammortamenti

⁽³⁾ Esclusa gestione atipica e le imposte differite attive nette non ricorrenti

GRUPPO FIAT
Conto Economico --4° trimestre

€ milioni	2013		2012 ⁽¹⁾		Variaz. (A vs B)
	Fiat (A)	Fiat esclusa Chrysler	Fiat (B)	Fiat esclusa Chrysler	
Ricavi netti	24.001	9.216	21.775	9.151	2.226
Utile della gestione ordinaria	931	69	887	109	44
EBIT	456	(407)	807	26	-351
EBITDA ⁽¹⁾	1.684	199	1.836	556	-152
EBITDA esclusa gestione atipica	2.167	683	1.948	673	219
Utile prima delle imposte	(74)	(708)	337	(185)	-411
Utile (perdita)	1.296	288	224	(240)	1.072
Utile (perdita) esclusa gestione atipica ⁽²⁾	252	(235)	336	(123)	-84

⁽¹⁾ Per effetto dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, l'Utile della gestione ordinaria e l'EBIT sono diminuiti di 100 milioni di euro (3 milioni di euro per Fiat esclusa Chrysler), l'Utile prima delle imposte è diminuito di 166 milioni di euro (1 milione di euro di maggior perdita per Fiat esclusa Chrysler). L'Utile (Perdita) è diminuito di 164 milioni di euro (1 milione di euro di minor perdita per Fiat esclusa Chrysler).

⁽²⁾ EBIT più ammortamenti

⁽³⁾ Esclusa gestione atipica e le imposte differite attive nette non ricorrenti.

GRUPPO FIAT
Indebitamento netto industriale e Liquidità disponibile

€ milioni	31.12.2013			30.09.2013			31.12.2012		
	Fiat	Chrysler	Fiat esclusa Chrysler	Fiat	Chrysler	Fiat esclusa Chrysler	Fiat	Chrysler	Fiat esclusa Chrysler
Debiti finanziari (quota capitale)	(28.678)	(9.378)	(19.300)	(28.027)	(9.646)	(18.381)	(26.727)	(10.093)	(16.634)
Prestiti bancari	(8.754)	(2.540)	(6.214)	(8.377)	(2.607)	(5.770)	(8.189)	(2.702)	(5.487)
Prestiti obbligazionari ⁽¹⁾	(14.220)	(2.320)	(11.900)	(13.818)	(2.369)	(11.449)	(12.361)	(2.425)	(9.936)
Altri debiti finanziari ⁽²⁾	(5.704)	(4.518)	(1.186)	(5.832)	(4.670)	(1.162)	(6.177)	(4.966)	(1.211)
Deb. anticip. su cessioni di crediti ⁽³⁾	(596)	-	(596)	(395)	-	(395)	(449)	-	(449)
Ratei e altre partite ⁽⁴⁾	(601)	(159)	(442)	(468)	(122)	(346)	(655)	(210)	(445)
Indebitamento lordo	(29.875)	(9.537)	(20.338)	(28.890)	(9.768)	(19.122)	(27.831)	(10.303)	(17.528)
Disponibilità liquide e titoli correnti	19.686	9.676	10.010	17.076	8.508	8.568	17.913	8.803	9.110
Attiv./Pass. da Strum. Fin. Derivati	396	76	320	409	70	339	318	3	315
(Indebitamento)/Liquidità netto/a	(9.793)	215	(10.008)	(11.405)	(1.190)	(10.215)	(9.600)	(1.497)	(8.103)
Attività industriali	(6.649)	215	(6.864)	(8.307)	(1.190)	(7.117)	(6.545)	(1.497)	(5.048)
Servizi Finanziari	(3.144)	-	(3.144)	(3.098)	-	(3.098)	(3.055)	-	(3.055)
Linee di credito non utilizzate	3.043	943	2.100	3.063	963	2.100	2.935	985	1.950
Liquidità disponibile	22.729	10.619	12.110	20.139	9.471	10.668	20.848	9.788	11.060

⁽¹⁾ Include obbligazioni e altri titoli emessi sui mercati finanziari

⁽²⁾ Include VEBA Note, HCT Note, IFRIC4 e altri finanziamenti non bancari

⁽³⁾ Anticipazioni su cessioni di crediti e operazioni di cartolarizzazione mantenute in bilancio

⁽⁴⁾ Al 31 dicembre 2013 include: l'effetto delle operazioni di copertura sui debiti finanziari, negativo per 78 milioni di euro (negativo per 84 milioni di euro al 30 settembre 2013 e negativo per 111 milioni di euro al 31 dicembre 2012), crediti finanziari verso società di servizi finanziari a controllo congiunto per 27 milioni di euro (94 milioni di euro al 30 settembre 2013, 58 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e l'accertamento di oneri finanziari netti per 550 milioni di euro (478 milioni di euro al 30 settembre 2013, 602 milioni di euro al 31 dicembre 2012).



Risultati per settori di attività

Esercizio

GRUPPO FIAT						
Ricavi netti e EBIT per settori di attività – Esercizio						
Ricavi				EBIT		
2013	2012	Variazione	(€ milioni)	2013	2012 ⁽¹⁾	Variazione
45.777	43.521	2.256	NAFTA (marchi generalisti)	2.290	2.491	-201
9.973	11.062	-1.089	LATAM (marchi generalisti)	492	1.025	-533
4.621	3.128	1.493	APAC (marchi generalisti)	318	255	63
17.420	17.800	-380	EMEA (marchi generalisti)	(520)	(737)	217
3.809	2.898	911	Marchi di lusso (Ferrari, Maserati)	470	392	78
8.080	8.030	50	Componenti (Magnetit Marelli, Teksid, Comau)	146	165	-19
929	979	-50	Altre Attività	(167)	(149)	-18
(3.793)	(3.461)	-332	Rettifiche ed Elisioni	(57)	(38)	-19
86.816	83.957	2.859	Totale	2.972	3.404	-432

⁽¹⁾ Per effetto dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, l'EBIT è diminuito di 250 milioni di euro per l'area NAFTA, di 7 milioni di euro per LATAM, di 2 milioni di euro per i Componenti e di 15 milioni di euro per le Rettifiche ed Elisioni. Per EMEA la perdita si è ridotta di 1 milione di euro.

Quarto trimestre

GRUPPO FIAT						
Ricavi netti e EBIT per settori di attività – 4° trimestre						
Ricavi				EBIT		
2013	2012	Variazione	(€ milioni)	2013	2012 ⁽¹⁾	Variazione
13.303	11.408	1.895	NAFTA (marchi generalisti)	621	561	60
2.220	2.896	-676	LATAM (marchi generalisti)	(28)	242	-270
1.331	821	510	APAC (marchi generalisti)	48	36	12
4.430	4.552	-122	EMEA (marchi generalisti)	(216)	(164)	-52
1.318	793	525	Marchi di lusso (Ferrari, Maserati)	158	128	30
2.148	2.042	106	Componenti (Magnetit Marelli, Teksid, Comau)	14	47	-33
244	267	-23	Altre Attività	(66)	(40)	-26
(993)	(1.004)	11	Rettifiche ed Elisioni	(75)	(3)	-72
24.001	21.775	2.226	Totale	456	807	-351

⁽¹⁾ Per effetto dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, l'EBIT è diminuito di 91 milioni di euro per l'area NAFTA, di 7 milioni di euro per LATAM, di 4 milioni di euro per le Rettifiche ed Elisioni ed è migliorato di 1 milione di euro per i Componenti. Per EMEA la perdita si è ridotta di 1 milione di euro.



MARCHI GENERALISTI

NAFTA

Esercizio

NAFTA Esercizio			
(€ milioni)	2013	2012 ⁽¹⁾	Variazioni
Ricavi netti	45.777	43.521	2.256
Utile della gestione ordinaria	2.220	2.443	-223
EBIT	2.290	2.491	-201
Consegne alla rete (n/000)	2.238	2.115	123

⁽¹⁾ Per effetto dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, l'Utile della gestione ordinaria e l'EBIT sono diminuiti di 250 milioni di euro.

Nel 2013, i veicoli consegnati nella region NAFTA sono stati complessivamente pari a 2.238.000 unità, in aumento del 6% rispetto al 2012. I veicoli consegnati negli Stati Uniti sono stati 1.876.000 (+7% rispetto al 2012), 269.000 in Canada (+5%) e 93.000 in Messico e altri. Il 2013 ha beneficiato dell'ottimo andamento delle consegne e delle vendite del pickup Ram 1500, della Jeep Grand Cherokee e del Wrangler, oltre che, a partire dal quarto trimestre 2013, dalla ottima

accoglienza avuta sul mercato dal nuovo Jeep Cherokee.

I veicoli venduti³ in NAFTA sono stati 2.147.000, in crescita del 8% rispetto al 2012. Le vendite sono aumentate del 9% negli Stati Uniti a 1.800.000 unità e del 7% in Canada a 260.000 unità. Negli Stati Uniti, il Gruppo ha registrato il 45° miglioramento consecutivo delle vendite mensili rispetto all'anno precedente ed il miglior risultato su base annua in termini di vendite dal 2007. In Canada, il Gruppo ha registrato il 49° mese consecutivo in cui le vendite hanno registrato un miglioramento rispetto all'anno precedente; a dicembre, e per l'intero 2013, il Gruppo si è riconfermato al secondo posto tra i produttori, registrando il livello più alto di vendite dal 2000.

Nel 2013, il **mercato statunitense** è cresciuto del 7% attestandosi a 15,9 milioni di veicoli. La quota di mercato del Gruppo è aumentata di 0,2 punti percentuali rispetto al 2012 attestandosi all'11,4%. Jeep ha venduto un totale di 490.000 unità, in crescita del 3% rispetto all'anno precedente, con percentuali a doppia cifra su tutta la gamma attualmente in produzione, che include Jeep Grand Cherokee (+13%), Jeep Compass (+32%), Jeep Patriot (+22%) e Jeep Wrangler (+10%), compensando l'assenza delle vendite del Jeep Liberty per la gran parte del 2013 (6.000 unità vendute nel 2013 rispetto alle 75.000 del 2012). La sostituzione del Liberty con il nuovo Cherokee è iniziata a fine ottobre 2013 con le prime consegne presso la rete di vendita negli Stati Uniti, nel quarto trimestre 2013 le unità consegnate ai clienti finali sono state 26.000. Le vendite di Dodge, il marchio del Gruppo più venduto nella region, hanno raggiunto le 596.000 unità, con un miglioramento del 14% trainato principalmente dalla Charger (+19%), dal Durango (+43%) e dalla Challenger (+19%), e dalla nuova Dart, che con 83.000 unità ha contribuito per la prima volta con 12 mesi di vendite. Con 368.000 unità vendute, il marchio Ram truck ha registrato un incremento del 22% (miglior risultato tra i marchi), con aumenti nel segmento dei pickup leggeri (+25%) e in quello dei pesanti (+16%). Nel 2013, le vendite del marchio Chrysler si sono attestate a 303.000 veicoli, in lieve diminuzione rispetto al 2012.

Il **mercato canadese** ha registrato una crescita del 4% rispetto all'anno precedente attestandosi a 1,78 milioni di veicoli. La quota di mercato del Gruppo è migliorata di 0,4 p.p. al 14,6%, con ottime performance per il pickup Ram Light-Duty (+25% rispetto al 2012), per la Dodge Dart (+185%) e per il Chrysler Town & Country (+111%).

Negli Stati Uniti e in Canada, le vendite del marchio Fiat nel 2013 sono diminuite del 2% rispetto al 2012, attestandosi a 51.000 unità. La 500L, lanciata nel mese di maggio, nel 2013 ha registrato vendite pari 8.000 unità.

³ Per "Vendite" si intendono le vendite al cliente finale comunicate a Chrysler dalla rete di vendita.



Nel 2013, la region NAFTA ha realizzato **ricavi** per 45,8 miliardi di euro, in crescita del 5% rispetto al 2012 (+9% a cambi costanti).

L'**utile della gestione ordinaria** è stato pari a 2.220 milioni di euro (2.443 milioni di euro nel 2012, rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19). L'effetto positivo dei volumi e dei migliori prezzi ha più che compensato i maggiori costi industriali, inclusi quelli connessi ai nuovi modelli e al loro arricchimento, cui si è aggiunto l'effetto negativo dei cambi di conversione (circa 80 milioni di euro) e maggiori ammortamenti di costi di sviluppo.

L'**EBIT** è stato pari a 2.290 milioni di euro (2.491 milioni di euro nel 2012, rideterminato a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19) e riflette principalmente il minor risultato della gestione ordinaria e i maggiori proventi atipici (+23 milioni di euro). Nel 2013, i proventi atipici sono stati pari a 71 milioni di euro e includono il provento di 166 milioni di euro, con corrispondente riduzione netta delle passività per piani pensionistici, conseguente alla modifica di piani a benefici definiti relativi a dipendenti di Chrysler in servizio negli Stati Uniti e in Canada, in parte compensato dai costi relativi alle iniziative di richiamo volontario di sicurezza del mese di giugno 2013 per i modelli Jeep Grand Cherokee 1993-1998 e Jeep Liberty 2002-2007 e di *customer satisfaction* per i modelli Jeep Grand Cherokee 1999-2004.

Nel corso del 2013, i prodotti del Gruppo hanno ricevuto numerosi premi e riconoscimenti. La rivista *Motor Trend Magazine* ha assegnato al Ram pickup il titolo di "Truck of the year" per il 2013 e per il 2014: è la prima volta che ad un veicolo viene attribuito questo riconoscimento per due anni consecutivi. Il Ram pickup 2013 ha inoltre vinto il titolo di "North American Truck/Utility of the year" al *North American Auto Show* di gennaio 2013. Il motore V-6 3.0 litri e il sistema di trazione elettrica a batteria della Fiat 500e sono stati inseriti tra i "10 Best Engines for 2014" di *Ward's*. Inoltre il Gruppo ha vinto 15 dei 24 riconoscimenti messi in palio dalla *Texas Auto Writers Association*, in particolare quello per il "Truck of Texas" (pickup Ram 1500), il "SUV of Texas" (Jeep Grand Cherokee), il "Commercial Vehicle of Texas" (Ram ProMaster) e il "Truck Line of Texas" (Ram Trucks).

Il Gruppo ha ricevuto numerosi riconoscimenti di qualità, tra cui l'inserimento dei modelli Chrysler 200 Convertible MY2013, Chrysler Town & Country, Dodge Durango e Dodge Dart nella lista "Best 2013 Total Quality" dei loro rispettivi segmenti da *Strategic Vision's Total Quality Index*. Il Chrysler Town & Country è stato giudicato "Highest-Ranking Minivan" dal *J.D. Power 2013 Initial Quality Study*. Numerosi modelli continuano ad essere riconosciuti come "Top Safety Picks" dall'*Insurance Institute for Highway Safety* e come "Best Buys" dal *Consumer Digest* e dalla *Consumer Guide*®.

Quarto trimestre

NAFTA 4° trimestre			
(€ milioni)	2013	2012 ⁽¹⁾	Variazioni
Ricavi netti	13.303	11.408	1.895
Utile della gestione ordinaria	620	555	65
EBIT	621	561	60
Consegne alla rete (n/000)	651	543	108

⁽¹⁾ Per effetto dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, l'Utile della gestione ordinaria e l'EBIT sono diminuiti di 91 milioni di euro.

Nel quarto trimestre 2013, le consegne di veicoli in NAFTA sono state complessivamente 651.000 (+20% rispetto all'analogo periodo del 2012), sostenute, dal mese di ottobre, dall'inizio delle consegne alla rete di vendita del nuovo Cherokee. I veicoli consegnati negli Stati Uniti sono stati 562.000 (+23%), 61.000 in Canada (+12%). Le consegne in Messico e altri sono state pari a 28.000.

Nel trimestre, i veicoli venduti in NAFTA sono stati pari a 521.000, registrando una crescita del 9% rispetto all'analogo periodo del 2012. Negli Stati Uniti le vendite sono state pari a 443.000 unità, in crescita dell'11%. Nello stesso periodo sono state vendute 53.000 unità in Canada (+7%) e 25.000 unità in Messico.

Il **mercato statunitense** nel quarto trimestre 2013, è aumentato del 6% rispetto all'analogo periodo del 2012 attestandosi a 3,9 milioni di veicoli. La quota di mercato complessiva nel trimestre è stata del 11,4% rispetto



al 10,9% dello stesso periodo 2012. Jeep ha venduto 135.000 veicoli, in crescita del 24% rispetto allo stesso periodo del 2012, principalmente per effetto della crescita delle vendite del Compass e del Patriot, cui si è aggiunto il contributo della nuova Jeep Cherokee. Nel trimestre, Dodge ha venduto 134.000 veicoli con un aumento dell'1% rispetto all'analogo periodo del 2012 grazie alla Charger e alla Dart che hanno contribuito con incrementi rispettivamente del 31% e del 9% rispetto all'analogo periodo del 2012. Con 99.000 veicoli venduti, il marchio Ram ha registrato un incremento delle vendite del 21%. Le vendite del marchio Chrysler si sono attestate a 65.000 veicoli nel trimestre, in calo del 3% rispetto all'analogo periodo del 2012.

Il **mercato canadese** nel quarto trimestre ha registrato un incremento del 6% rispetto all'anno precedente attestandosi a 401.000 veicoli. La quota di mercato del Gruppo è stata del 13,2%, in crescita di 0,2 punti percentuali rispetto a quello stesso periodo del 2012.

La region NAFTA ha realizzato **ricavi** per 13,3 miliardi di euro nel quarto trimestre 2013, in crescita del 17% (+22% a cambi costanti) rispetto all'analogo periodo del 2012, principalmente per effetto di maggiori volumi.

L'**utile della gestione ordinaria** del quarto trimestre è stato pari a 620 milioni di euro, in crescita di 65 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2012, i maggiori volumi di vendita, il miglior mix e i maggiori prezzi sono stati parzialmente compensati dai maggiori costi industriali relativi ai nuovi modelli e al loro arricchimento.

L'**EBIT** è stato pari a 621 milioni di euro, in aumento dell'11% rispetto all'analogo periodo del 2012, principalmente per effetto del maggior utile della gestione ordinaria.



LATAM

Esercizio

LATAM Esercizio			
(€ milioni)	2013	2012 ⁽¹⁾	Variazioni
Ricavi netti	9.973	11.062	-1.089
Utile della gestione ordinaria	619	1.056	-437
EBIT	492	1.025	-533
Consegne alla rete (n/000)	950	979	-29

⁽¹⁾ Per effetto dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, l'Utile della gestione ordinaria e l'EBIT sono diminuiti di 7 milioni di euro.

Nel 2013, le consegne in LATAM sono state pari a 950.000 unità, in diminuzione del 3% rispetto al 2012. Complessivamente, in LATAM il mercato è cresciuto dell'1,3% attestandosi a 5.924.000 veicoli.

In **Brasile**, la domanda complessiva di automobili e veicoli commerciali leggeri è diminuita dell'1,5% rispetto al 2012, attestandosi a 3.581.000 unità.

Nel 2013 il Gruppo ha confermato la propria leadership sul mercato brasiliano con una quota complessiva del 21,5%, in diminuzione di 1,8 punti percentuali rispetto al 2012. L'eccezionale performance del 2012 in termini di quota di mercato beneficiava della rapidità con cui il Gruppo aveva saputo sfruttare le opportunità offerte dal repentino aumento della domanda conseguente all'introduzione degli incentivi fiscali sulle vendite di veicoli. La quota di mercato del 2013 è ancora di 2,7 punti percentuali più alta di quella del concorrente più prossimo. I modelli del Gruppo hanno proseguito nelle loro buone performance, portando al 25% la quota combinata nei segmenti A e B grazie al continuo successo della Nuova Palio e della Uno. In miglioramento del 25% le vendite combinate di Siena e Grand Siena e del 5% quelle del pickup leggero Strada (quota del 50% nel suo segmento), le cui vendite hanno beneficiato del nuovo modello lanciato nel quarto trimestre 2013.

Il Gruppo ha consegnato in Brasile un totale di 785.000 automobili e veicoli commerciali leggeri, in calo del 7% rispetto al 2012 che aveva beneficiato degli incentivi fiscali sulle vendite.

In **Argentina**, dove il mercato è cresciuto del 14% rispetto al 2012, attestandosi a 919.000 veicoli, il Gruppo ha venduto circa 111.000 veicoli (+31% rispetto al 2012), con una quota di mercato in crescita di 1,4 punti percentuali al 12%, grazie anche al miglioramento delle procedure doganali per le importazioni di veicoli. La quota complessiva nei segmenti A e B è stata del 14,1%, con la Palio che ha registrato vendite in crescita del 71% rispetto al 2012.

Nel 2013 le consegne negli altri mercati dell'America Latina sono state pari a circa 54.000 unità, in crescita del 7% rispetto al 2012.

Nel 2013, la region LATAM ha realizzato **ricavi** per circa 10 miliardi di euro, in diminuzione del 10% (+1% a cambi costanti) rispetto 2012.

L'**utile della gestione ordinaria** è stato di 619 milioni di euro (1.056 milioni di euro del 2012). Al netto dell'effetto negativo dei cambi di conversione (pari a 85 milioni di euro) la riduzione è principalmente attribuibile alle attività brasiliane a seguito della crescita inflazionistica dei costi industriali e all'indebolimento del Real, che ha influito sui prezzi dei materiali importati, ad un mix produttivo meno favorevole, ai minori volumi e ai costi di start-up dello stabilimento di Pernambuco. Il Venezuela ha registrato una minore redditività soprattutto per i minori volumi e un mix sfavorevole in quanto le restrizioni valutarie hanno limitato le importazioni, mentre gli altri mercati della region hanno rilevato un miglioramento.

L'**EBIT** del 2013 è stato pari a 492 milioni di euro (1.025 milioni di euro nel 2012), e riflette il minor utile della gestione ordinaria e oneri atipici netti di 127 milioni di euro principalmente relativi alla svalutazione del bolivar Venezuelano (VEF) nei confronti del dollaro USA (43 milioni di euro) e alla razionalizzazione di architetture e modelli in relazione alla rifocalizzazione della strategia di prodotto della region (75 milioni di euro).

Nel corso del 2013, sono stati lanciati: nel primo trimestre il MY 2014 della Fiat Uno e il Dodge Durango; nel secondo trimestre le versioni speciali della Fiat Grand Siena e del pick-up Fiat Strada; nel terzo trimestre la



serie speciale "Italia" della nuova Fiat Uno e la Palio Fire. Nel quarto trimestre 2013, sono stati lanciati il nuovo Fiat Fiorino e Fiat Strada, la Jeep Grand Cherokee 2014 e l'edizione speciale "Grazie Mille" della Fiat Uno Mille.

Il nuovo Strada è stato insignito del titolo di "Truck of the year 2013" dalla rivista *Auto Esporte*. La Grand Siena ha vinto l'"Owners Satisfaction Award 2013" nel suo segmento, riconoscimento attribuito dalla rivista *Quatro Rodas*.

Per il nuovo stabilimento di Pernambuco (Goiana), si prevede l'inizio dell'attività produttiva nel corso della prima metà del 2015, con una produzione iniziale di 200.000 veicoli l'anno basati sulla piattaforma "Small Wide", che rafforzerà l'offerta del Gruppo nel segmento delle vetture di medie dimensioni. Il sito produttivo avrà integrati al suo interno un parco fornitori, un centro ricerche e un centro prove.

Quarto trimestre

LATAM 4° trimestre			
(€ milioni)	2013	2012 ⁽¹⁾	Variazioni
Ricavi netti	2.220	2.896	-676
Utile della gestione ordinaria	44	242	-198
EBIT	(28)	242	-270
Consegne alla rete (n/000)	227	267	-40

⁽¹⁾ Per effetto dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, l'Utile della gestione ordinaria e l'EBIT sono diminuiti di 7 milioni di euro.

Nel quarto trimestre 2013, le consegne nella region LATAM sono state pari a 227.000 unità, in calo del 15% rispetto all'analogo periodo del 2012.

In **Brasile**, la domanda complessiva di automobili e veicoli commerciali leggeri è diminuita del 3% rispetto all'analogo periodo del 2012, attestandosi a 939.000 unità. Nel periodo il Gruppo ha raggiunto una quota complessiva del 20%. I modelli Fiat detengono una

quota combinata del 23,1% nei segmenti A e B e del 46,5% nel segmento dei pickup leggeri.

Nel quarto trimestre 2013, il Gruppo ha consegnato in Brasile un totale di 188.000 automobili e veicoli commerciali leggeri, in diminuzione del 18% rispetto al quarto trimestre 2012, i cui risultati eccezionali beneficiavano della flessibilità con cui il Gruppo aveva saputo sfruttare le opportunità offerte dal repentino aumento della domanda conseguente all'introduzione degli incentivi fiscali sulle vendite di veicoli.

In **Argentina**, dove il mercato è cresciuto del 23% rispetto all'analogo periodo del 2012 attestandosi a 193.000 veicoli, il Gruppo ha venduto circa 20.000 veicoli, con una quota di mercato del 10,5% (+1,2 punti percentuali). Le consegne sono state pari a 24.000 unità, in crescita del 14% rispetto al quarto trimestre 2012.

Nel quarto trimestre 2013 le consegne negli altri paesi dell'America Latina sono state pari a 15.000 unità, in linea con quelle dell'analogo periodo del 2012.

Nel periodo, il LATAM ha realizzato **ricavi** per 2,2 miliardi di euro, in diminuzione del 23% in termini nominali (-13% a cambi costanti), principalmente per effetto dei minori volumi.

L'**utile della gestione ordinaria** del quarto trimestre 2013 è di 44 milioni di euro, in calo di 198 milioni di euro. Al netto dell'effetto negativo della variazione dei cambi di conversione (pari a 13 milioni di euro), il calo è principalmente attribuibile alla crescita inflazionistica dei costi e ai minori volumi in Brasile, nonché, alla riduzione dei volumi e al mix meno favorevole in Venezuela.

L'**EBIT** è stato negativo per 28 milioni di euro (positivo per 242 milioni di euro nel quarto trimestre 2012) e riflette il minor risultato della gestione ordinaria e, per 72 milioni di euro, oneri atipici riferibili alla razionalizzazione di architetture e modelli in relazione alla rifocalizzazione della strategia di prodotto della region.



APAC

Esercizio

APAC Esercizio			
(€ milioni)	2013	2012	Variazioni
Ricavi netti	4.621	3.128	1.493
Utile della gestione ordinaria	358	260	98
EBIT	318	255	63
Consegne alla rete (n/000) ^(*)	163	103	60

^(*) Vendite consolidate, escluse quelle effettuate dalle joint venture

Nel 2013 le consegne di veicoli in APAC (escluse quelle effettuate dalle joint venture) sono state pari a 163.000 unità, in crescita del 58% rispetto al 2012.

Nella region il mercato⁴ è cresciuto in Cina e Australia, mentre in India e Corea del Sud è risultato in calo rispetto all'esercizio precedente.

Le vendite del Gruppo nel 2013, incluse quelle effettuate dalle joint venture, sono state pari a 199.500 unità, con un miglioramento del 73% rispetto al 2012, grazie principalmente alle forti performance in Cina e Australia, rispetto ad un mercato cresciuto del 9%. Le vendite del marchio Jeep sono cresciute del 26% rispetto al 2012. Il marchio Fiat ha incrementato le vendite di 40.700 unità rispetto al 2012, grazie al buon andamento delle vendite della Fiat Viaggio, prodotta in Cina e lanciata a fine 2012. Le vendite del marchio Dodge sono quintuplicate rispetto al 2012 che ha beneficiato del rilancio del Journey in Cina all'inizio del 2013.

L'APAC ha realizzato **ricavi** per 4,6 miliardi di euro, in crescita del 48% (+54% a cambi costanti) rispetto al 2012.

L'**utile della gestione ordinaria** è stato di 358 milioni di euro, in crescita di 98 milioni di euro rispetto al 2012, principalmente per effetto della forte crescita dei volumi, in parte compensata da maggiori costi industriali e spese generali a supporto della crescita del Gruppo nella region, cui si è aggiunto l'impatto negativo dei cambi.

L'**EBIT** è stato pari a 318 milioni di euro, in crescita del 25% rispetto ai 255 milioni di euro del 2012. Il miglioramento dell'utile della gestione ordinaria è stato in parte compensato dalle perdite della joint venture cinese, dovute ai costi industriali sostenuti per il lancio dei nuovi prodotti.

Nel 2013, il marchio Jeep si conferma il marchio più venduto nella region con una linea di prodotti aggiornata con l'introduzione del nuovo Grand Cherokee 2014 equipaggiato con il cambio automatico a 8 velocità e il motore da 3.0 litri disponibili sia per il Grand Cherokee sia per la Jeep Wrangler.

Lanciato a febbraio 2013 con nuove e migliorate caratteristiche, il Dodge Journey ha avuto un notevole successo di vendite, diventando il quarto tra i veicoli più venduti del Gruppo nella region, contribuendo a quintuplicare le vendite del marchio rispetto al 2012.

Prosegue il buon andamento delle vendite di Fiat Viaggio in Cina, diventando la vettura più venduta del Gruppo nella region. L'offerta di prodotti Fiat è migliorata con la presentazione della "Shining Edition" di Fiat Viaggio e della versione station-wagon, la Fiat Ottimo, presentata a novembre all'Auto Show di Guangzhou. La Fiat Ottimo, la seconda vettura Fiat prodotta in Cina, verrà messa a disposizione della rete di vendita all'inizio del 2014.

In India, grazie alla nuova rete di vendita operativa da aprile 2013, che conta attualmente 100 punti vendita, i volumi sono cresciuti del 41% rispetto al 2012, grazie al successo ottenuto dalla nuova Fiat Linea Classic e della Fiat Punto Sport, commercializzata a partire dal terzo trimestre 2013.

Per quel che riguarda gli altri mercati di riferimento, le vendite del Gruppo sono cresciute del 53% in Australia (rispetto ad un mercato cresciuto del 2%), dato che rappresenta la miglior crescita annua sul mercato, grazie ai marchi Jeep e Fiat. In Corea del Sud le vendite del Gruppo sono aumentate del 16% rispetto al 2012,

⁴ Aggregato dei principali mercati in cui il Gruppo opera (es: Cina, India, Australia, Giappone e Corea del Sud).



trainate dalla reintroduzione sul mercato dei prodotti a marchio Fiat. In Giappone le vendite sono migliorate del 6%, rispetto ad un mercato stabile rispetto al 2012.

Quarto trimestre

APAC 4° trimestre			
(€ milioni)	2013	2012	Variazioni
Ricavi netti	1.331	821	510
Utile della gestione ordinaria	63	46	17
EBIT	48	36	12
Consegne alla rete (n/000) ^(*)	48	26	22

^(*) Vendite consolidate, escluse quelle effettuate dalle joint venture

Nel quarto trimestre 2013 le consegne di veicoli in APAC (escluse quelle effettuate dalle joint venture) sono state pari a circa 48.000 unità, in crescita dell'85% rispetto all'analogo periodo del 2012.

Le vendite del Gruppo, incluse quelle effettuate dalle joint venture, sono state pari a 62.000 unità, con una crescita del 79% rispetto al 2012, superiore a quella del mercato (cresciuto del 15%), grazie principalmente alle

forti performance in Cina e Australia.

L'APAC ha realizzato **ricavi** per 1.331 milioni di euro, in crescita di oltre il 62% rispetto all'analogo periodo del 2012.

L'**utile della gestione ordinaria** è stato di 63 milioni di euro, in crescita del 37% rispetto a quello conseguito nell'analogo periodo del 2012 (46 milioni di euro), trainato dalla forte crescita dei volumi solo in parte compensati da maggiori costi industriali e costi relativi ai piani di espansione nella region, cui si è aggiunto l'effetto negativo dei cambi.

L'**EBIT** è stato pari a 48 milioni di euro, in miglioramento del 33% rispetto al quarto trimestre 2012.



EMEA

Esercizio

EMEA Esercizio			
(€ milioni)	2013	2012 ⁽¹⁾	Variazioni
Ricavi netti	17.420	17.800	-380
Utile (perdita) della gest. ord.	(470)	(703)	233
EBIT	(520)	(737)	217
Consegne alla rete (n/000)	979	1.012	-33

⁽¹⁾ Per effetto dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, la Perdita della gestione ordinaria e l'EBIT negativo si sono ridotti di 1 milione di euro.

Nel 2013 le consegne complessive di automobili e veicoli commerciali leggeri nella region EMEA sono state pari a 979.000, in calo di circa 33.000 unità (-3%) rispetto all'anno precedente.

Le automobili consegnate complessivamente sono state pari a 776.000 unità, in riduzione del 4% rispetto allo stesso periodo del 2012, con cali significativi in Italia e in Germania. Nel periodo, sono stati consegnati 203.000 veicoli commerciali leggeri, in linea con

l'analogo periodo del 2012.

Nel 2013, il **mercato delle automobili in Europa** (EU27+EFTA) ha registrato una riduzione del 2% a 12,3 milioni di veicoli. Sui principali mercati, la domanda è risultata in calo in Italia (-7%), Francia (-6%) e Germania (-4%). In controtendenza la domanda nel Regno Unito (+11%) e Spagna (+3%). Nel resto d'Europa la domanda si è invece ridotta complessivamente di circa il 4%.

Nel 2013 la quota di mercato complessiva dei marchi del Gruppo in Europa si è attestata al 6,0%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2012. Tra i principali mercati, la quota è migliorata in Francia (+0,2 p.p. al 3,5%), Spagna (+0,4 p.p. al 3,7%) e Regno Unito (+0,1 p.p. al 3,2%). Per contro, è diminuita in Italia (-0,9 p.p. al 28,7%) e in Germania (-0,2 p.p. al 2,7%) anche per effetto di una differente canalizzazione delle vendite.

La strategia commerciale centrata sulla famiglia 500 ha registrato un buon successo in termini di vendite: la 500 è stata la vettura più venduta del segmento "A" con una quota del 13,9%, mentre la 500L, con 73.500 unità e il 17,9% di quota, è la vettura più venduta del proprio segmento.

Nel 2013 il **mercato dei veicoli commerciali leggeri in Europa** (EU27+EFTA) ha registrato una diminuzione dell'1%, per effetto dei significativi cali dei mercati italiano (-15%), francese (-5%) e tedesco (-2%).

La quota⁵ di mercato di Fiat Professional in Europa si è attestata al 11,6%, in lieve calo rispetto allo stesso periodo del 2012, effetto integralmente dovuto ad uno sfavorevole mix mercati. La quota risulta in crescita in Italia (+1,3 p.p. al 44,0%), Regno Unito (+1,4 p.p. al 5,0%) e Spagna (+0,4 p.p. al 8,9%), mentre è rimasta stabile in Francia al 9,0% e in Germania al 11,7%.

La region EMEA ha chiuso il 2013 con **ricavi** di 17,4 miliardi di euro, in calo del 2% rispetto allo stesso periodo del 2012, a seguito principalmente dei minori volumi.

Nel 2013, la **perdita della gestione ordinaria** è stata pari a 470 milioni di euro, in miglioramento di 233 milioni di euro (+33%) rispetto alla perdita di 703 milioni di euro registrata nel 2012: gli effetti positivi derivanti dal miglior mix prodotto (grazie al buon andamento della famiglia 500) e alle efficienze realizzate sui costi commerciali e industriali, hanno più che compensato l'effetto della pressione sui prezzi e del calo dei volumi e maggiori ammortamenti di costi di sviluppo.

L'**EBIT** è stato negativo per 520 milioni di euro. Il miglioramento rispetto all'EBIT negativo di 737 milioni di euro del 2012, riflette principalmente il miglioramento del risultato della gestione ordinaria e il minor risultato delle partecipazioni (145 milioni di euro nel 2013 e 160 milioni di euro nel 2012), con oneri atipici netti stabili a 195 milioni di euro. Nel 2013 tali oneri includono la svalutazione dei costi di sviluppo in

⁵ A causa dell'indisponibilità di dati relativi al mercato Italia a partire da gennaio 2011, i dati riportati oltre tale data sono un'estrapolazione. Potrebbero quindi esistere delle discrepanze marginali rispetto ai dati effettivi.



precedenza capitalizzati in relazione a nuovi modelli Alfa Romeo, la cui realizzazione è stata riallocata su una nuova piattaforma considerata tecnologicamente più appropriata per il marchio.

Nel corso dell'anno, le principali novità di prodotto del marchio Fiat sono state la 500L con la nuova motorizzazione 1.6 MultiJet II e 0.9 TwinAir Turbo, entrambi da 105 Cv, la nuova 500L Living e Trekking e le versioni "Natural Power" a metano della 500L e 500L Living. Nel corso del quarto trimestre, è stato introdotto il propulsore 0.9 TwinAir da 105 Cv sulla 500 e 500C e, sui modelli 500L, 500L Trekking e 500L Living, i nuovi motori 1.4 T-Jet Turbo e 1.6 Multijet II, entrambi da 120 Cv. Nel mese di settembre, in occasione del Salone dell'Auto di Francoforte, Fiat ha presentato la Panda 4x4 Antartica, edizione limitata per celebrare i 30 anni della Panda 4x4. Tra i riconoscimenti conquistati da Fiat, da segnalare il prestigioso "Best Green Engine of the Year 2013" assegnato al motore TwinAir Turbo a metano.

Nel mese di ottobre, sono state presentate alla stampa le rinnovate MiTo MY e Giulietta MY: nuove motorizzazioni tra cui il Turbo TwinAir 105 Cv su MiTo e il nuovo 2.0 JTDM 2 da 150 Cv su Giulietta, nuovi sistemi infotainment UConnect di ultima generazione e nuovi interni.

Nel quarto trimestre, sono inoltre iniziate le consegne della "Launch Edition" della Alfa Romeo 4C, a cui i lettori della rivista tedesca specializzata *Auto Zeitung* hanno assegnato il premio "Sportscars/Imported" e che è stata nominata "Auto dell'Anno 2013" da *FHM Magazine* nel Regno Unito.

Nel corso del secondo trimestre, Jeep ha lanciato sui mercati europei la nuova Grand Cherokee 2014, seguita, nel quarto trimestre, dalla rinnovata Jeep Compass 2014.

Nel corso dell'anno, gli stabilimenti Fiat di Pomigliano d'Arco (Napoli) e Tychy (Polonia) hanno ottenuto la medaglia d'oro nella classifica mondiale del World Class Manufacturing (WCM). Analogo riconoscimento è stato assegnato all'impianto della Tofas, a Bursa, in Turchia.

Quarto trimestre

EMEA 4° trimestre			
(€ milioni)	2013	2012 ⁽¹⁾	Variazioni
Ricavi netti	4.430	4.552	-122
Utile (perdita) della gest. ord.	(50)	(120)	70
EBIT	(216)	(164)	-52
Consegne alla rete (n/000)	236	248	-12

⁽¹⁾ Per effetto dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, la Perdita della gestione ordinaria e l'EBIT negativo si sono ridotti di 1 milione di euro.

Nel quarto trimestre 2013, le consegne complessive di automobili e veicoli commerciali leggeri nella region EMEA sono state pari a 236.000 unità, in diminuzione di circa 12.000 unità (-5%) rispetto allo stesso periodo del 2012.

Le automobili consegnate sono state pari a 180.000 unità, in diminuzione del 7% rispetto al quarto trimestre 2012, mentre sono rimaste sostanzialmente stabili, a 56.000 unità, le consegne di veicoli

commerciali leggeri.

Il **mercato delle automobili in Europa** (EU27+EFTA) ha registrato, un incremento del 6% raggiungendo i 3 milioni di veicoli. Sui principali mercati continua il trend di crescita nel Regno Unito (+11%) e del mercato spagnolo che, sostenuto dal piano di incentivi locale, ha registrato una crescita della domanda del 22%. In leggero miglioramento anche il mercato tedesco (+2%) e quello francese (+3%). Continua invece il trend negativo sul mercato italiano, che, rispetto al quarto trimestre 2012, ha registrato un calo del 3%. Nel resto d'Europa, complessivamente, la domanda è cresciuta del 10%.

Nel quarto trimestre 2013, la quota di mercato complessiva dei marchi del Gruppo in Europa si è attestata al 5,6%, in diminuzione di 0,6 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, penalizzata principalmente dal mercato italiano, sia in termini di peso in Europa che di quota.

In Italia la quota del Gruppo si è attestata al 27,7%, in calo di 1,6 punti percentuali rispetto all'analogo periodo del 2012 anche a seguito della scelta di non perseguire una concorrenza distruttiva sui prezzi. In



leggera crescita la quota di mercato in Spagna (+0,1 punti percentuali al 3,3%) e nel Regno Unito (+0,2 punti percentuali al 3,2%). In calo la Francia (-0,1 punti percentuali al 3,3%) e la Germania (-0,2 punti percentuali al 2,5%).

Nel quarto trimestre 2013, il **mercato dei veicoli commerciali leggeri in Europa** (EU27+EFTA) è risultato in crescita del 9% rispetto all'analogo periodo del 2012, attestandosi a 414.000 unità. Anche sul comparto dei veicoli commerciali leggeri ha pesato l'andamento sfavorevole della domanda in Italia (-2%).

La quota di Fiat Professional è stata nel trimestre pari al 10,4%, in riduzione rispetto allo scorso anno (-0,4 punti percentuali). In Italia invece la quota è stata pari al 46%, in crescita di 3,3 punti percentuali.

EMEA ha chiuso il quarto trimestre del 2013 con **ricavi** pari a 4,4 miliardi di euro, in leggera diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2012. Nel trimestre il **risultato della gestione ordinaria** è migliorato di 70 milioni di euro, attestandosi a una perdita di 50 milioni di euro, principalmente per effetto del miglior mix prodotti e le efficienze sui costi.

L'**EBIT** è stato negativo per 216 milioni di euro (negativo per 164 milioni di euro nel quarto trimestre 2012) e include oneri atipici per 194 milioni di euro (80 milioni di euro nel quarto trimestre 2012).



MARCHI DI LUSSO

MARCHI DI LUSSO Ferrari, Maserati – Esercizio			
(€ milioni)	2013	2012 ⁽¹⁾	Variaz.
Ferrari			
Consegne (/000)	7,0	7,4	-0,4
Ricavi netti	2.335	2.225	110
Utile gest. ordinaria	364	335	29
EBIT	364	335	29
Maserati			
Consegne (/000)	15,4	6,2	9,2
Ricavi netti	1.659	755	904
Utile gest. ordinaria	171	57	114
EBIT	106	57	49
MARCHI DI LUSSO			
Consegne (/000)	22,4	13,6	8,8
Ricavi netti ^(*)	3.809	2.898	911
Utile gest. ordinaria	535	392	143
EBIT	470	392	78

MARCHI DI LUSSO Ferrari, Maserati – 4° trimestre			
(€ milioni)	2013	2012 ⁽¹⁾	Variaz.
Ferrari			
Consegne (/000)	1,7	2,1	-0,4
Ricavi netti	624	621	3
Utile gest. ordinaria	100	115	-15
EBIT	100	115	-15
Maserati			
Consegne (/000)	7,9	1,6	6,3
Ricavi netti	776	196	580
Utile gest. ordinaria	123	13	110
EBIT	58	13	45
MARCHI DI LUSSO			
Consegne (/000)	9,6	3,7	5,9
Ricavi netti ^(*)	1.318	793	525
Utile gest. ordinaria	223	128	95
EBIT	158	128	30
⁽¹⁾ I dati di Ferrari e Maserati sono stati rideterminati per attribuire a Maserati i risultati delle sue attività in Cina che, dal punto di vista giuridico, sono svolte attraverso una società locale controllata da Ferrari.			
^(*) Al netto delle elisioni.			

Ferrari

In coerenza con la decisione annunciata nel 2013 di mantenere la produzione dell'anno al di sotto dei livelli del 2012 con l'obiettivo di preservare l'esclusività del brand, nel 2013, sono state consegnate alla rete 6.922 vetture omologate (-5% rispetto al 2012), incluse le consegne delle prime 20 vetture speciali "LaFerrari". A fronte di una riduzione delle vendite dei modelli a 8 cilindri (-12% rispetto al 2012), si registra un aumento di quelli a 12 cilindri (+19% rispetto al 2012), per effetto del buon andamento delle vendite del modello F12 Berlinetta arrivata da solo un anno sul mercato.

Il Nord America si rafforza come primo mercato per Ferrari con 2.242 vetture consegnate nell'anno pari al 32% delle vendite totali (28% nel 2012) con un incremento rispetto all'anno precedente del 9%. In Europa, i volumi nel Regno Unito sono in linea con i livelli del 2012, mentre si registra un calo delle vendite negli altri paesi europei. In Medio Oriente le vendite sono cresciute dell'11%. Nel Far East il calo registrato in Cina-Hong Kong-Taiwan è stato in parte compensato dalla crescita in Giappone.

Nel **2013**, Ferrari ha realizzato **ricavi** per 2.335 milioni di euro, in crescita del 5% rispetto al 2012.

Ferrari ha chiuso il 2013 con un **utile della gestione ordinaria** ed un **EBIT** di 364 milioni di euro, in crescita di 29 milioni di euro rispetto ai 335 milioni di euro del 2012. Il margine sui ricavi è salito al 15,6% rispetto al 15,1% del 2012. La crescita è attribuibile ad un migliore mix di vendita e ai risultati delle licenze e del programma di personalizzazione.

I **ricavi** registrati da Ferrari nel **quarto trimestre** del 2013 sono stati pari a 624 milioni di euro, in linea con il medesimo periodo dell'anno precedente.

Ferrari ha chiuso il quarto trimestre 2013 con un **utile della gestione ordinaria** e un **EBIT** di 100 milioni di euro in calo di 15 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2012, principalmente per effetto dei minori volumi di vendita.

Nel 2013 Ferrari ha confermato la sua posizione di leadership nel settore con una serie di prodotti innovativi e riconoscimenti.

Al Salone dell'Auto di Ginevra, è stata data un'anticipazione alla stampa e al pubblico della nuova serie limitata LaFerrari, espressione massima delle eccellenze dell'azienda per l'innovazione, le prestazioni, lo stile avveniristico, le emozioni di guida.

Al Salone dell'Auto di Francoforte ha debuttato la 458 Speciale che, presenta un insieme di innovazioni tecnologiche che rendono questa vettura unica e di design caratteristico. Le innovazioni riguardano l'insieme



della vettura con soluzioni brevettate da Ferrari, o che rappresentano comunque una prima mondiale, specialmente nelle aree motore, aerodinamica attiva, controlli elettronici e contribuiscono a caratterizzare fortemente la nuova berlinetta.

Tra i riconoscimenti va ricordato, per il terzo anno consecutivo, il “Best Performance Engine of the Year”, questa volta assegnato al motore 12 cilindri che equipaggia le F12 Berlinetta e il titolo di “Supercar of the Year” assegnato da *Top Gear* alla 458 Speciale.

Maserati

Nel 2013 Maserati ha consegnato complessivamente 15.400 veicoli, registrando un incremento del 148% rispetto al 2012, grazie al successo ottenuto dalla Quattroporte e dalla Ghibli, lanciate nel corso dell’anno. La Quattroporte, commercializzata dal mese di marzo, ha raggiunto le 7.800 unità, mentre di Ghibli, sul mercato da ottobre, ne sono state consegnate 2.900 unità. Al 31 dicembre, il portafoglio ordini è di 13.000 unità per ciascuno dei due modelli. GranTurismo e GranCabrio, con 4.700 unità, hanno mantenuto lo stesso livello del 2012.

Il significativo incremento ha interessato tutti i mercati in cui Maserati opera. Anche nel 2013 il mercato USA con 6.900 unità consegnate ed un incremento del 138% rispetto al 2012, si è confermato il primo mercato di Maserati. Secondo mercato la Cina, che con 3.800 unità ha registrato l’incremento più significativo rispetto al 2012 (+334%). Anche in Europa, nonostante il perdurare della crisi, grazie ai nuovi modelli, con 2.500 unità consegnate si è realizzato un incremento del 133% rispetto al 2012. Ottime performance nell’area Asia-Pacifico (Cina esclusa) ed in Medio Oriente con 1.300 vetture (+52% rispetto al 2012) e 750 vetture (+81% rispetto al 2012) rispettivamente.

Maserati nel 2013 ha realizzato **ricavi** per 1.659 milioni di euro, in aumento del 120% rispetto al 2012.

L’**utile della gestione ordinaria** del 2013 è stato di 171 milioni di euro (pari al 10,3% dei ricavi) con miglioramento di 114 milioni di euro rispetto al risultato di 57 milioni realizzato nel 2012.

L’**EBIT** ammonta a 106 milioni di euro e include 65 milioni di euro relativi alla svalutazione di costi di sviluppo precedentemente capitalizzati a fronte di nuovi modelli, la cui realizzazione è stata riallocata su piattaforme tecnologicamente più avanzate considerate più appropriate per il marchio. Il significativo miglioramento del risultato rispetto all’esercizio precedente è attribuibile all’importante incremento dei volumi.

Nel **quarto trimestre** 2013, Maserati, grazie anche all’avvio delle vendite della Ghibli, ha conseguito **ricavi** per 776 milioni di euro (pari al 47% del fatturato dell’intero esercizio), quasi il quadruplo rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente.

Il **risultato della gestione ordinaria** del trimestre è stato positivo per 123 milioni di euro, 110 milioni di euro in più rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. L’**EBIT**, che include gli oneri atipici sopra citati, è stato di 58 milioni di euro.

A gennaio 2013, al North American International Auto Show di Detroit, ha debuttato la nuova Maserati Quattroporte con motore V8 530 HP e con motore V6 410 HP.

Nei primi giorni di marzo, al Salone dell’Auto di Ginevra è stata presentata la GranTurismo MC Stradale a quattro posti, e, per la prima volta in Europa, è stata esposta la nuova Quattroporte.

Al Salone dell’Auto di Shanghai, nel mese di aprile, Maserati presenta, in anteprima mondiale, la nuova Maserati Ghibli.

Nel mese di settembre, al Salone dell’Auto di Francoforte hanno debuttato la Maserati Quattroporte in versione diesel ed il concept Quattroporte Ermenegildo Zegna Limited Edition, che segna un primo importante passo verso una completa collaborazione con la rinomata casa di moda italiana.

A metà novembre, al Salone dell’Auto di Los Angeles, la Ghibli ha fatto il suo debutto nordamericano.



COMPONENTI

COMPONENTI Magnet Marelli, Teksid, Comau – Esercizio			
(€ milioni)	2013	2012	Var.
Magnet Marelli			
Ricavi netti	5.988	5.828	160
Utile della gest. ordinaria	166	141 ⁽¹⁾	25
EBIT	169	131 ⁽¹⁾	38
Teksid			
Ricavi netti	688	780	-92
Utile (perdita) gest. ord.	(13)	-	-13
EBIT	(70)	4	-74
Comau			
Ricavi netti	1.463	1.482	-19
Utile della gest. ordinaria	48	33 ⁽¹⁾	15
EBIT	47	30 ⁽¹⁾	17
COMPONENTI			
Ricavi netti ^(*)	8.080	8.030	50
Utile della gest. ordinaria	201	174 ⁽¹⁾	27
EBIT	146	165 ⁽¹⁾	-19

COMPONENTI Magnet Marelli, Teksid, Comau – 4° trimestre			
(€ milioni)	2013	2012	Var.
Magnet Marelli			
Ricavi netti	1.533	1.484	49
Utile della gest. ordinaria	57	46 ⁽²⁾	11
EBIT	60	39 ⁽²⁾	21
Teksid			
Ricavi netti	157	170	-13
Utile (perdita) gest. ord.	(4)	(7)	3
EBIT	(63)	(6)	-57
Comau			
Ricavi netti	475	402	73
Utile della gest. ordinaria	17	16	1
EBIT	17	14	3
COMPONENTI			
Ricavi netti ^(*)	2.148	2.042	106
Utile della gest. ordinaria	70	55 ⁽²⁾	15
EBIT	14	47 ⁽²⁾	-33

⁽¹⁾ Per effetto dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, l'Utile della gestione ordinaria e l'EBIT dei Componenti sono diminuiti di 2 milioni di euro (+1 milione di euro per Magnet Marelli, -3 milioni di euro per Comau).

⁽²⁾ Per effetto dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, l'Utile della gestione ordinaria e l'EBIT dei Componenti sono aumentati di 1 milione di euro (+1 milione di euro per Magnet Marelli).

^(*) Al netto delle elisioni

Magnet Marelli

Nel 2013, Magnet Marelli ha realizzato ricavi pari a 5.988 milioni di euro, in lieve crescita (+3%) rispetto al 2012. A parità di cambi di conversione i ricavi hanno registrato un aumento del 6%.

L'incremento è dovuto al positivo andamento delle aree NAFTA e Cina. L'Europa registra un lieve aumento rispetto all'anno precedente. Il Brasile è sostanzialmente stabile a parità di cambi.

Ricavi in crescita del 12% per la linea *Lighting*, che ha beneficiato del buon andamento della Cina e dell'area NAFTA, quest'ultima grazie ai nuovi prodotti lanciati nella seconda metà del 2012 e che hanno contribuito per l'intero 2013. In crescita del 7% i ricavi della linea *Sistemi Elettronici* grazie in particolare al buon andamento dei prodotti "telematic e body". Stabili, a parità di cambi i ricavi della linea *Controllo motore*. In crescita del 5% (+13% a parità di cambi) anche i ricavi della linea *After Market* per effetto del buon andamento registrato in Europa e Mercosur, solo in parte compensato dal calo dell'area NAFTA.

Magnet Marelli ha conseguito nel 2013 un **utile della gestione ordinaria** pari a 166 milioni di euro rispetto a un utile di 141 milioni di euro del 2012. Il miglioramento del risultato è legato alla crescita del fatturato, solo in parte compensato dai maggiori costi derivanti dai lanci di nuovi prodotti in NAFTA.

Nel 2013 l'**EBIT** è stato pari a 169 milioni di euro, in aumento di 38 milioni di euro rispetto al 2012, per effetto del miglior utile della gestione ordinaria e degli oneri atipici registrati nel 2012.

Nel **quarto trimestre** 2013 Magnet Marelli ha realizzato **ricavi** per 1.533 milioni di euro in aumento del 3% rispetto ai 1.484 milioni di euro dell'anno precedente: a parità di cambi la crescita sarebbe dell'8%. Il miglioramento è stato determinato principalmente da un incremento del fatturato dei prodotti lanciati nella seconda metà del 2012 in NAFTA e alla crescita dei prodotti "telematic e body". Positivo l'andamento in Europa.

Nel quarto trimestre 2013, Magnet Marelli ha conseguito un **utile della gestione ordinaria** pari a 57 milioni di euro, a fronte di 46 milioni di euro nel quarto trimestre 2012. L'**EBIT**, pari a 60 milioni di euro è risultato in crescita rispetto ai 39 milioni di euro nel 2012.



Teksid

Nel **2013**, Teksid ha conseguito **ricavi** per 688 milioni di euro, in diminuzione del 12% rispetto all'anno precedente.

La business unit Ghisa ha registrato una riduzione dei volumi del 7%, sia in Europa, sia nelle americhe. La diminuzione riguarda soprattutto il mercato dei veicoli leggeri ed in misura minore quello dei veicoli medi e dei pesanti. I volumi della business unit Alluminio invece sono aumentati del 13%.

Teksid ha chiuso l'anno con un **risultato della gestione ordinaria** negativo di 13 milioni di euro, rispetto al pareggio registrato nel 2012: tale risultato negativo è principalmente attribuibile alla diminuzione dei volumi.

L'**EBIT** è stato negativo per 70 milioni di euro (positivo per 4 milioni di euro nel 2012) e include oneri atipici per 60 milioni di euro, relativi principalmente a svalutazioni di attività della business unit Ghisa.

Nel **quarto trimestre** del 2013, Teksid ha registrato **ricavi** per 157 milioni di euro, in diminuzione dell'8% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Il **risultato della gestione ordinaria** del trimestre è negativo per 4 milioni di euro, rispetto al risultato negativo di 7 milioni di euro registrato nell'analogo periodo del 2012.

L'**EBIT** è stato negativo per 63 milioni di euro (negativo di 6 milioni di euro del quarto trimestre 2012) e include gli oneri atipici descritti in precedenza.

Comau

Nel **2013** Comau ha realizzato **ricavi** per 1.463 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il 2012.

La raccolta ordini delle attività Systems del periodo è stata di 1.454 milioni di euro, in aumento del 18% rispetto al 2012. Il portafoglio ordini delle attività a commessa a fine dicembre è pari a 1.022 milioni di euro, in aumento del 17% rispetto a fine dicembre 2012. L'incremento riguarda essenzialmente le attività di Body Welding.

Nel 2013, Comau ha registrato un **utile della gestione ordinaria** di 48 milioni di euro, in aumento di 15 milioni di euro rispetto al 2012. Il miglioramento è da attribuire principalmente alle attività di Body Welding. L'**EBIT** è pari a 47 milioni di euro rispetto ai 30 milioni di euro del 2012.

Nel **quarto trimestre** 2013, i **ricavi** di Comau sono stati pari a 475 milioni di euro (402 milioni di euro nell'analogo periodo del 2012). La raccolta ordini delle sole attività Systems nel quarto trimestre 2013 è stata di 284 milioni di euro, rispetto ai 187 milioni di euro dell'analogo periodo del 2012.

L'**utile della gestione ordinaria** è stato di 17 milioni di euro, rispetto ai 16 milioni di euro dell'ultimo trimestre del 2012. L'**EBIT** è stato pari a 17 milioni di euro, rispetto ai 14 del quarto trimestre 2012.



Eventi significativi del 2013

Alleanze e acquisizioni

- Il 6 febbraio, Chrysler ha annunciato un accordo con Santander Consumer Usa Inc. ("SCUSA") in base al quale SCUSA, a partire dal 1° maggio 2013, fornisce, con il marchio Chrysler Capital, una gamma completa di servizi per il finanziamento della clientela e dei concessionari del gruppo Chrysler.
- Il 30 luglio, Fiat Group Automobiles ("FGA"), Crédit Agricole ("CASA") e Crédit Agricole Consumer Finance ("CACF") hanno raggiunto un accordo per il rinnovo della joint venture paritetica in FGA Capital ("FGAC") fino al 31 dicembre 2021, al fine di assicurare nel tempo la sostenibilità di FGAC, società "captive" che gestisce le principali attività finanziarie di FGA in 14 nazioni europee nel finanziamento alla clientela finale e ai concessionari, nella locazione di lunga durata e nella gestione delle flotte. FGAC continuerà a beneficiare del sostegno finanziario del Gruppo Crédit Agricole pur continuando a rafforzare la propria partecipazione attiva ai mercati della cartolarizzazione e del debito.
- Il 20 agosto, Fiat e Itaù Unibanco hanno rinnovato per i prossimi dieci anni l'accordo di collaborazione commerciale in Brasile che li lega sin dal 2003. L'accordo garantisce ai clienti ed ai concessionari Fiat un solido partner finanziario capace di offrire un ampio spettro di soluzioni finanziarie competitive. In cambio Itaù Unibanco si assicura l'esclusiva sul finanziamento della vendita dei veicoli Fiat nell'ambito di campagne promozionali e l'esclusiva sull'uso del marchio Fiat nelle attività di finanziamento della vendita di autoveicoli.
- Il 9 luglio, l'Amministratore Delegato della Fiat, Sergio Marchionne, ha presentato le attività future dello stabilimento Sevel di Atessa (joint venture paritetica tra Fiat Group Automobiles e PSA-Peugeot Citroën per la produzione di veicoli commerciali leggeri) dove viene attualmente prodotto il Ducato. L'investimento atteso è pari a circa 700 milioni di euro nell'arco di cinque anni.
- Il 28 ottobre, Fiat ha annunciato che, ottenute le approvazioni delle autorità competenti, si è conclusa l'acquisizione da parte di Fiat Group Automobiles della quota rimanente del 50% detenuta in VM Motori S.p.A. da General Motors, per un prezzo di 34,1 milioni di euro. Fiat, che nel 2010 aveva acquisito il 50% di VM, ora ne controlla il 100%.
- Nell'ambito della sua partecipazione alla ricapitalizzazione di RCS MediaGroup S.p.A. ("RCS"), Fiat ha sottoscritto 75.791.217 nuove azioni ordinarie RCS per un ammontare complessivo di circa 94 milioni di euro (incluso il costo dei diritti di opzione). Alla conclusione dell'aumento di capitale RCS (17 luglio), Fiat detiene 87.327.360 azioni ordinarie RCS, pari al 20,55% del nuovo capitale sociale ordinario.

Principali operazioni finanziarie

- Il 21 giugno, Fiat S.p.A. ha firmato il rinnovo di una linea di credito revolving triennale per 2 miliardi di euro destinata a sostituire la linea di credito revolving da 1,95 miliardi di euro a 3 anni firmata a luglio 2011. Il 18 luglio, la sindacazione è stata completata con successo con un gruppo di 19 banche. A seguito dell'ottima accoglienza ricevuta dall'operazione, la linea di credito è stata incrementata a 2,1 miliardi di euro.
- Il 21 giugno, Chrysler Group LLC ha annunciato che, grazie alle condizioni di mercato ed al miglioramento del suo merito di credito, ha ridotto il tasso di interesse del suo prestito (*Tranche B Term Loan*) da 3,0 miliardi di dollari e della sua linea di credito revolving non utilizzata da 1,3 miliardi di dollari. Inoltre sono stati modificati taluni covenant per allinearli a quelli previsti per i prestiti obbligazionari in essere della società. Successivamente, il 23 dicembre, Chrysler Group LLC ha ulteriormente ridotto il tasso di interesse sul prestito *Tranche B Term Loan*. Ci si attende che a seguito di tale rinegoziazione del tasso, il costo per interessi si riduca di circa 72 milioni di dollari su base annua.



- Il 20 novembre, la Banca europea per gli investimenti (“BEI”), SACE e Fiat hanno perfezionato un finanziamento di 400 milioni di euro finalizzato a sostenere i piani in ricerca e sviluppo (R&S) di cinque laboratori italiani della casa automobilistica nel periodo 2013-16. Il finanziamento, messo a disposizione da BEI e garantito al 50% da SACE.
- Nel corso del 2013, Fiat ha fatto ricorso quattro volte al mercato dei capitali:
 - Il 15 marzo, ha emesso un prestito obbligazionario da 1,25 miliardi di euro (con cedola fissa del 6,625% e scadenza a marzo 2018).
 - Il 21 luglio, ha emesso un prestito obbligazionario da 850 milioni di euro (con cedola fissa del 6,75% e scadenza a ottobre 2019). Il 17 settembre, a seguito della riapertura dell’operazione, sono state emesse obbligazioni per ulteriori 400 milioni di euro, portando a 1,25 miliardi di euro l’importo complessivo del prestito.
 - Il 22 novembre, ha emesso un prestito obbligazionario da 450 milioni di Franchi Svizzeri (con cedola fissa del 4,00% e scadenza a novembre 2017).

Tutti i prestiti sono stati emessi da Fiat Finance and Trade Ltd. S.A. e garantiti da Fiat S.p.A. nell’ambito del programma GMTN. In tutti i casi, i titoli hanno ottenuto un rating pari a B1 da Moody’s, BB- da Standard & Poor’s e BB- da Fitch.

Rating

- Il 25 febbraio, Fitch Ratings ha ridotto il rating sul debito a lungo termine di Fiat S.p.A. da “BB” a “BB-”. Il rating a breve termine è stato confermato a “B”. L’outlook è negativo. Il 18 settembre, Fitch Ratings ha confermato sia il rating sia l’outlook.

Sostenibilità

- In settembre, a conferma della sua leadership di sostenibilità, per il quinto anno consecutivo, il Gruppo è stato nuovamente incluso nei prestigiosi indici Dow Jones Sustainability (“DJSI”) World e Europe. Il Gruppo ha conseguito il massimo punteggio in diverse aree chiave di valutazione tra le quali quella economica, ambientale e sociale. Il punteggio complessivo è stato pari a 89/100 confrontato con una media di 61/100 delle aziende del settore automobilistico analizzate da RobecoSAM, conferma il Gruppo tra il ristretto numero di aziende giudicate *best in class* sotto il profilo della sostenibilità.
- Il 3 dicembre, per il secondo anno consecutivo, il Gruppo Fiat è leader indiscusso tra le aziende italiane per l’impegno e i risultati conseguiti nel contrasto ai cambiamenti climatici. Le performance di alto livello, unitamente alla trasparenza nella comunicazione, sono valse al Gruppo la riconferma come azienda leader negli indici CDP⁶ Italy 100 Climate Disclosure Leadership Index (“CDLI”) e Climate Performance Leadership Index (“CPLI”) 2013. Fiat ha conseguito il punteggio più alto (99/100) per la trasparenza nella comunicazione. Massimo punteggio (A), inoltre, per l’impegno dimostrato nell’abbattimento delle emissioni di anidride carbonica. Il Gruppo Fiat inoltre partecipa ad altre iniziative promosse da CDP (CDP Water, CDP Forest e CDP Supply Chain) in coerenza con il suo impegno a favore di una gestione trasparente e sostenibile della catena di fornitura e della conservazione di risorse naturali quali le risorse idriche e le foreste.

⁶ Il CDP è un’organizzazione internazionale no-profit, che mette a disposizione di aziende e città l’unico sistema mondiale per la misurazione, pubblicazione, gestione e condivisione delle più importanti informazioni ambientali riguardanti la misurazione degli effetti e delle best practice.



Eventi significativi del 2014

- Il 1° gennaio 2014, Fiat S.p.A. ha annunciato di aver raggiunto un accordo con il VEBA Trust in base al quale Fiat North America LLC (“FNA”), società interamente controllata da Fiat, avrebbe acquisito l’intera partecipazione detenuta dal VEBA Trust in Chrysler Group LLC, pari al restante 41,4616% del capitale. La transazione è stata chiusa il 21 gennaio 2014. A fronte della vendita di tale partecipazione, il VEBA Trust ha ricevuto un corrispettivo complessivo pari a 3.650 milioni di dollari, suddiviso tra un’erogazione straordinaria pagata da Chrysler Group a tutti i soci, per un totale di 1.900 milioni di dollari (la quota dell’erogazione straordinaria spettante a FNA è stata versata da FNA al VEBA Trust come parte del prezzo di acquisto) e, un versamento da parte di FNA per la quota rimanente di 1.750 milioni di dollari. Fiat ha provveduto al pagamento dell’importo di 1.750 milioni di dollari utilizzando liquidità disponibile e nello stesso modo Chrysler Group ha provveduto all’erogazione straordinaria. Contemporaneamente, Chrysler Group e la *International Union, United Automobile, Aerospace and Agricultural Implement Workers of America* (“UAW”) hanno concordato un Memorandum d’Intesa ad integrazione del vigente contratto collettivo di lavoro di Chrysler Group, ai sensi del quale sono previsti ulteriori pagamenti da parte di Chrysler Group al VEBA Trust per un importo complessivo pari a 700 milioni di dollari in quattro quote paritetiche pagabili su base annua. A fronte di tali pagamenti, l’UAW ha assunto degli impegni per continuare a sostenere le attività industriali di Chrysler nonché l’ulteriore implementazione dell’alleanza Fiat-Chrysler; in tale ambito collaborerà fattivamente allo sviluppo continuo dei programmi di World Class Manufacturing di Fiat-Chrysler.
- Il 7 gennaio, Moody’s Investors Service ha comunicato di aver messo sotto osservazione per possibile downgrade il rating a lungo termine di Fiat S.p.A. (Ba3) ed il rating sulle obbligazioni emesse da Fiat Finance and Trade Ltd, S.A. e da Fiat Finance North America, Inc. (B1).
- Il 10 gennaio, Standard & Poor’s Ratings Services:
 - ha innalzato il suo rating su Chrysler Group LLC, incluso il *corporate credit rating*, a “BB-“ da “B+”. L’outlook resta stabile;
 - ha confermato il rating sul debito a lungo termine di Fiat S.p.A. a “BB-“. Il rating a breve termine è confermato a “B”. L’outlook resta stabile.



Prospettive per il 2014

Come già annunciato e ora con più rilievo a seguito dell'acquisizione della quota minoritaria di Chrysler precedentemente detenuta dal VEBA Trust, il Gruppo presenterà un piano aggiornato all'inizio di maggio 2014 per fornire una maggiore visibilità sulla direzione strategica del Gruppo e sulle priorità in termini di esecuzione. Ciononostante, il Gruppo indica i seguenti obiettivi per il 2014:

- Ricavi di circa 93 miliardi di euro;
- Utile della gestione ordinaria tra circa 3,6 e 4,0 miliardi di euro;
- Utile netto tra circa 0,6 e 0,8 miliardi di euro, con un utile per azione (EPS) in miglioramento da circa 0,10 euro (esclusa gestione atipica) a un intervallo tra circa 0,44 e 0,60 euro. L'obiettivo considera un aumento di 0,5 miliardi di euro dell'onere relativo alla fiscalità differita in conseguenza delle imposte differite attive nette relative a Chrysler rilevate a fine 2013.
- Indebitamento netto industriale compreso tra 9,8 miliardi di euro e 10,3 miliardi di euro, tenendo anche in considerazione il pagamento (2,7 miliardi di euro) per l'acquisizione della restante quota del 41,5% di Chrysler dal VEBA Trust avvenuta il 21 gennaio 2014 e l'effetto derivante dall'adozione dell'IFRS 11 – *Joint Arrangements*, dal 1° gennaio 2014 (pari a circa 0,3 miliardi di euro).

John Elkann
Presidente

Sergio Marchionne
Amministratore Delegato

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Richard Palmer dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Questo comunicato stampa, ed in particolare la Sezione intitolata "Prospettive per il 2014", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, incluso un ulteriore inasprimento della crisi del debito sovrano in Europa, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, di natura atmosferica, per inondazioni, terremoti o altri disastri naturali, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), difficoltà nella produzione, inclusi vincoli nell'utilizzo degli impianti e nelle forniture e molti altri rischi e incertezze, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Con i termini "Fiat", "Gruppo Fiat" o semplicemente "Gruppo" si intende il gruppo costituito dalla Fiat S.p.A. e dalle sue controllate dirette e indirette, tra le quali, a decorrere dal 1° giugno 2011 è inclusa anche la Chrysler Group LLC con le società da essa controllate. Fiat e Chrysler continueranno a restare separate sotto il profilo della gestione finanziaria, incluso il reperimento di fondi sul mercato e la gestione della liquidità. Inoltre, Fiat non ha assunto alcuna garanzia, impegno o obbligazione similare in relazione a qualsivoglia obbligazione finanziaria di Chrysler, né ha assunto alcun tipo di obbligo o impegno a finanziare Chrysler in futuro.

Torino, 29 gennaio 2014

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito in data odierna presso la sede Fiat S.p.A. a Torino, Italia.

Il 29 gennaio, alle 15 CET (14 GMT, 9 ora di New York) i risultati del quarto trimestre e dell'esercizio 2013 di Fiat e di Chrysler saranno presentati dal management agli analisti e agli investitori istituzionali in una conference call congiunta, accessibile in diretta e, successivamente, in forma registrata sui siti del Gruppo: www.fiatspa.com e www.chryslergroupllc.com. Precedentemente alla conference call, la relativa presentazione sarà resa disponibile sui medesimi siti.



Conto economico consolidato

Non assoggettato a revisione contabile

(in milioni di euro)	2013	2012 ^(*)	4° trimestre 2013	4° trimestre 2012 ^(*)
RICAVI NETTI	86.816	83.957	24.001	21.775
UTILE/(PERDITA) DELLA GESTIONE ORDINARIA	3.394	3.541	931	887
Risultato partecipazioni	97	107	8	32
Plusvalenze/(minusvalenze) da cessione partecipazioni	8	(91)	-	-
Oneri di ristrutturazione	28	15	19	54
Altri proventi/(oneri) atipici	(499)	(138)	(464)	(58)
UTILE/(PERDITA) PRIMA DEGLI ONERI FINANZIARI E DELLE IMPOSTE (EBIT)	2.972	3.404	456	807
Proventi/(oneri) finanziari	(1.964)	(1.885)	(530)	(470)
UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	1.008	1.519	(74)	337
Imposte	(943)	623	(1.370)	113
UTILE/(PERDITA) DELLE CONTINUING OPERATION	1.951	896	1.296	224
Utile/(perdita) delle <i>Discontinued Operation</i> dopo le imposte	-	-	-	-
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO	1.951	896	1.296	224
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO ATTRIBUIBILE A:				
Soci della controllante	904	44	860	7
Interessenze di pertinenza di terzi	1.047	852	436	217

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati dell'esercizio e del quarto trimestre 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Il relativo impatto rispetto ai dati a suo tempo pubblicati è stato pari a: una riduzione dell'Utile dell'esercizio 2012 per 515 milioni di euro, di cui 273 milioni di euro per maggiori oneri della gestione ordinaria, 244 milioni di euro per maggiori oneri finanziari e 2 milioni di euro per minori imposte; una riduzione dell'Utile del quarto trimestre 2012 per 164 milioni di euro, di cui 100 milioni di euro per maggiori oneri della gestione ordinaria, 66 milioni di euro per maggiori oneri finanziari e 2 milioni di euro per minori imposte.

Conversione dei bilanci di imprese denominate in valuta diversa dall'Euro

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei valori delle società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	Medi 2013	Al 31 dicembre 2013	Medi 2012	Al 31 dicembre 2012
Dollaro USA	1,328	1,379	1,285	1,319
Real Brasiliano	2,867	3,258	2,508	2,704
Renmimbi Cinese	8,164	8,349	8,106	8,221
Dinaro Serbo	113,096	114,642	113,120	113,718
Zloty Polacco	4,197	4,154	4,185	4,074
Peso Argentino	7,263	8,988	5,836	6,478
Sterlina Inglese	0,849	0,834	0,811	0,816
Franco Svizzero	1,231	1,228	1,205	1,207



Variazione dell'Indebitamento netto delle Attività Industriali

Non assoggettati a revisione contabile

(in milioni di euro)	2013		2012 ^(*)	
	Fiat	Fiat esclusa Chrysler	Fiat	Fiat esclusa Chrysler
Indebitamento netto delle Attività Industriali a inizio periodo	(6.545)	(5.048)	(5.529)	(2.449)
Utile/(perdita) del periodo	1.951	(441)	896	(1.048)
Ammortamenti	4.572	2.299	4.132	2.115
Variazione dei fondi per rischi e oneri e altre variazioni	(475)	(679)	617	(36)
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo esclusa la variazione del capitale di funzionamento	6.048	1.179	5.645	1.031
Variazione del capitale di funzionamento	1.464	1.129	694	(581)
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo	7.512	2.308	6.339	450
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(7.433)	(3.860)	(7.530)	(3.219)
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo al netto degli investimenti	79	(1.552)	(1.191)	(2.769)
Variazione area di consolidamento e altre variazioni	(183)	(308)	292	247
Cash flow industriale netto	(104)	(1.860)	(899)	(2.522)
Aumenti di capitale e dividendi	(3)	3	(36)	(36)
Differenze cambi di conversione	3	41	(81)	(41)
Variazione dell'indebitamento netto delle Attività Industriali	(104)	(1.816)	(1.016)	(2.599)
(Indebitamento netto)/Disponibilità nette delle Attività Industriali a fine periodo	(6.649)	(6.864)	(6.545)	(5.048)

(*) A seguito dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, i dati dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati. Il relativo impatto rispetto ai dati a suo tempo pubblicati per le Attività Industriali del Gruppo e per Chrysler è stato pari a una riduzione dell'Utile rispettivamente pari a 515 milioni di euro e 508 milioni di euro, per le Attività Industriali del Gruppo esclusa Chrysler ha comportato una maggior perdita per 7 milioni di euro, con incremento di pari valore della voce "Variazione dei fondi per rischi e oneri e altre variazioni".